

**MIM**Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “VOLTA - DE GEMMIS”

70032 BITONTO (BA) – Via G. Matteotti 197 – C.F. 93469280726 – Tel. 0803714524 – Fax 0803748883  
Ambito Territoriale N° 02 - Cod. Ist.: BAIS06700A  
Codice Univoco Ufficio (per Fatturazione Elettronica PA) **UF8ZHE**  
e-mail: [bais06700a@istruzione.it](mailto:bais06700a@istruzione.it) - web: [www.iissvoltadegemmis.edu.it](http://www.iissvoltadegemmis.edu.it) - pec: [bais06700a@pec.istruzione.it](mailto:bais06700a@pec.istruzione.it)

**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

### CLASSE 5<sup>^</sup> Sez. C Indirizzo SERVIZI SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE (NUOVO ORDINAMENTO)



Il presente documento, previsto dalle vigenti norme sugli Esami di Stato è stato elaborato entro il 15/05/2024 e reso disponibile ai candidati sul sito d'Istituto

Il Coordinatore di Classe  
*Prof. Giuseppe Urbano*

Il Dirigente Scolastico  
*Dott.ssa Giovanna Palmulli*  
Firma autografa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>PECUP DI INDIRIZZO</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>DESCRIZIONE DELLA CLASSE:</b>	
<b>1. Composizione del Consiglio di Classe</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>2. La classe</b>	
<b>2.1 Situazione di partenza</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>2.2 Quadro orario di riferimento</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>2.3 Elenco degli alunni</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>2.4 Profilo della classe</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>NODI CONCETTUALI TRASVERSALI</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE / EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>ALLEGATO 2 – Griglie di valutazione 1<sup>a</sup> prova</b>	<b>Pag. 74</b>
<b>ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione 2<sup>a</sup> prova</b>	<b>Pag. 81</b>
<b>ALLEGATO 4 – Griglia di valutazione del colloquio</b>	<b>Pag. 84</b>
<b>ALLEGATO 5 – Individuazione dei contenuti disciplinari afferenti ai nodi concettuali trasversali</b>	<b>Pag. 86</b>
<b>ALLEGATO 6 – Individuazione materiali per simulazione colloquio</b>	<b>Pag. 88</b>
<b>ALLEGATO 7 – Relazione finale del docente tutor P.C.T.O.</b>	<b>Pag. 89</b>
<b>ALLEGATO 8 – Modulo orientamento formativo</b>	<b>Pag. 93</b>
<b>ALLEGATO 9 – Relazione di presentazione alla commissione d'esame dell'alunno BES</b>	<b>Pag. 97</b>
<b>VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15 MAGGIO</b>	<b>Pag. 102</b>

## PECUP DI INDIRIZZO

### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche di indirizzo

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie

di utenza.

- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.  
Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.  
Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

## DESCRIZIONE DELLA CLASSE

1	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE						
	N.	Cognome	Nome	Materia di insegnamento	Continuità didattica		
					3 <sup>^</sup> classe	4 <sup>^</sup> classe	5 <sup>^</sup> classe
	1.	URBANO	GIUSEPPE	ITALIANO	X		
	2.	URBANO	GIUSEPPE	STORIA		X (3 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> )	

	3.	MODUGNO	ROSALIA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	X		
	4.	CALIA	VINCENZA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	X		
	5.	BRUNO	ANNA	METODOLOGIE OPERATIVE		X (3 <sup>5</sup> )	
	6.	VALENTE	GIUSEPPINA	LINGUA E CULTURA INGLESE		X	
	7.	CISTULLI	CARMELA	LINGUA E CULTURA FRANCESE	X		
	8.	LISO	MARIA	LEGISLAZIONE SANITARIA	X		
	9.	BAVARO	ILARIA	MATEMATICA			X
	10.	MINERVINI	PASQUALE	SCIENZE MOTORIE			X
	11.	QUARTA	LUCIANA	RELIGIONE	X		

<b>2</b>	<b>LA CLASSE</b>
----------	------------------

<b>2.1</b>	<b>Situazione di partenza</b>		
	2.a -	Numero degli alunni scrutinati	<b>16</b>
	2.b -	Numero degli alunni con regolare frequenza nel triennio (senza ripetenze o spostamenti dalla terza alla quinta classe)	<b>14</b>
	2.c -	Numero degli alunni con regolare frequenza nel triennio (senza ripetenze con spostamenti dalla terza alla quinta classe)	<b>14</b>

2.d -	Numero degli alunni che hanno ripetuto la quinta classe	<b>0</b>
2.e -	Numero degli alunni che hanno ripetuto la terza e/o quarta classe	<b>2</b>
2.f -	Numero degli alunni BES	<b>1</b>

<b>2.2</b>	<b>Quadro orario di riferimento</b>
------------	-------------------------------------

<b>DISCIPLINE</b>	<b>3° Anno</b>	<b>4° Anno</b>	<b>5° Anno</b>
<b>Italiano</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze motorie</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Metodologie operative</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Diritto e Legislazione sanitaria</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua francese</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Psicologia generale e applicata</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

<b>2.3</b>	<b>Elenco degli alunni</b>			
<b>N.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di Nascita</b>	<b>Comune di residenza</b>
<b>1</b>	<b>BISCEGLIE</b>	<b>MIRIANA</b>	<b>01/12/2005</b>	<b>BITONTO</b>

2	CARBONARA	MICAELA	21/01/2006	BITONTO
3	CASSANO	MARTINA	26/04/2004	BITONTO
4	CASSANO	MORENA	03/05/2005	BITONTO
5	CIOCE	SAMUELE	03/11/2005	BITONTO
6	DELVINO	MARTINA	06/09/2005	BITONTO
7	GESUALDO	LUCREZIA	27/10/2005	BITONTO
8	GIORDANO	MAYRA	28/05/2004	BITONTO
9	LABIANCA	IVANA	16/07/2003	BITONTO
10	MATTIA	ALESSANDRA	28/01/2005	BITONTO
11	PARISI	AURORA	04/11/2004	BITONTO
12	RIZZI	FRANCESCA	23/07/2005	BITONTO
13	ROSSIELLO	DAVIDE	25/03/2004	BITONTO
14	SANTAMARIA	COSIMO	29/08/2005	BITONTO
15	SIFANNO	AURORA	31/01/2004	BITONTO
16	ZAMPIERI	AURORA	09/09/2005	BITONTO

<b>2.4</b>	<b>Profilo della classe</b>
<p>L'attuale 5<sup>^</sup>CSS è composta da sedici alunni che hanno iniziato il triennio tutti insieme; in quattro si sono aggiunti al gruppo-classe proprio all'inizio del terzo anno di corso (due a causa di ripetenza e due per trasferimento da altro Istituto scolastico).</p> <p>La totalità degli alunni proviene dal Comune di Bitonto o dalle sue frazioni.</p> <p>Le realtà socio-ambientali a cui appartengono gli alunni di questa classe sono diverse tra loro: si passa da famiglie appartenenti al settore produttivo primario a quello secondario o (in rari casi) terziario, con un livello economico generale sicuramente medio-basso, ma assolutamente dignitoso; si registrano anche nuclei familiari con problematiche legate a separazioni/divorzi, disoccupazione.</p> <p>Tuttavia, nel corso degli anni, le famiglie di appartenenza dei frequentanti, pur risultando modeste e non apportando grandi stimoli culturali ai loro figli, si sono dimostrate sempre disponibili a collaborare</p>	

con la scuola e accanto al corpo docente nei momenti in cui si sono dovute prendere specifiche iniziative didattico-educative per superare ostacoli di vario genere.

La classe 5<sup>^</sup>CSS inizia il suo percorso nell'a.s. 2019/2020 con un corposo numero di iscritti, tra frequentanti con costanza e non; come si può facilmente immaginare, nella storia iniziale di questa classe hanno avuto enorme impatto i due anni parziali di didattica a distanza conseguenti alla pandemia da COVID-19, che hanno accresciuto demotivazione e disaffezione per la scuola in quella fascia di studenti fragili tanto per carenze strutturali di base quanto per svantaggio socio-culturale e familiare.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria i docenti hanno adottato strumenti e strategie per la didattica digitale integrata (DDI) e sono stati offerti tutti i supporti necessari per fronteggiare sia la prima fase del lockdown, iniziata a marzo 2020, sia la seconda fase pandemica acuta (a.s. 2020/2021), che ha visto l'alternarsi della DDI con la didattica a distanza (DAD), il tutto al fine di coinvolgere e stimolare al meglio l'intero gruppo-classe.

Non ha certo migliorato questa situazione di partenza (in alcuni casi, protrattasi fino al quinto anno) il susseguirsi di docenti diversi, spesso supplenti, in più di una disciplina.

La vita scolastica durante il biennio è stata caratterizzata dalla presenza di dinamiche interne ed esterne che non hanno facilitato il percorso di apprendimento; il gruppo-classe si è via via rimescolato, causa drop-out e trasferimenti ai corsi serali dello stesso Istituto, ma non si è mai assottigliato in modo sensibile, infatti i sedici alunni iscritti al quinto rappresentano, nello storico di questo indirizzo, un numero di studenti in uscita davvero notevole. Ciò anche grazie all'"inserimento" in itinere dei quattro alunni di cui sopra.

Negli anni precedenti, la maggior parte degli studenti attualmente frequentanti è stata promossa con profitto mediamente discreto o poco più che sufficiente, con appena un paio di situazioni rasantanti l'eccellenza e più di un caso, invece, di c.d. "giudizi sospesi", successivamente appianati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

In quest'anno scolastico la frequenza alle lezioni è stata molto assidua per una minima parte della classe, mentre in molti casi si sono registrate irregolarità nella costanza e/o eccessive entrate/uscite posticipate/anticipate.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo scolastico, non è stata sempre interattiva anche se essa può definirsi globalmente adeguata; opportunamente stimolati dai docenti, gli studenti hanno infatti raggiunto livelli di interesse e profitto mediamente discreti nonostante si siano differenziati a seconda delle attitudini, delle capacità e dell'impegno di ciascuno di loro, per cui risulta diverso il grado di preparazione conseguito.

Un piccolo gruppo di studenti, attraverso impegno e frequenza assidui, si è attestato su livelli discreti, se non buoni o più, circa le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite con una specificità per le discipline professionalizzanti.



Un altro gruppo si è attestato su un livello sufficiente ed ha evidenziato nel corso dell'anno lacune in aree disciplinari. Pertanto i profitti a cui sono pervenuti sono chiaramente differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione ed individuazione dei collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo.

Nel corso del quinquennio lo studio e l'insegnamento proposto dai docenti hanno riguardato contenuti inerenti discipline professionalizzanti e di area comune che, con le proprie specificità e senza sacrificare le une alle altre, hanno permesso la crescita di saperi, professionalità e identità culturale. Una ricaduta molto efficace, a tal proposito, si è avuta con i percorsi di Educazione Civica. Questi percorsi, in un'ottica trasversale di multi e interdisciplinarietà, hanno consentito di coinvolgere attivamente la classe nel dialogo educativo, di sviluppare e di approfondire temi di attualità quali l'ambiente, lo sviluppo sostenibile (non perdendo mai di vista gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030), i comportamenti individuali e sociali durante la pandemia e l'educazione digitale, in modo da formare non solo degli studenti, ma anche e soprattutto dei cittadini consapevoli e responsabili.

Di grande importanza sono state le attività "sul campo" realizzate in ambito P.C.T.O.

Nell'ultimo anno, esse sono state divise in due ambiti: sei alunni si sono cimentati all'interno di un laboratorio bitontino che si occupa di analisi chimiche e microbiologiche di acque, aria, terreni ed alimenti, mentre un gruppo più cospicuo ha seguito la macro-tematica della Senescenza, la quale ha inglobato inevitabilmente anche gli sviluppi legati alle correlate malattie psico-fisiche e, in particolare, le manifestazioni/la gestione dei soggetti affetti da Alzheimer (presso la locale "Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS").

Si è puntato, quindi, a costruire delle preziose occasioni di formazione esperienziale e profondamente umana, allo stesso tempo, che potessero permettere ai ragazzi una più agevole costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali, delle competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona, in quanto affinano la capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Il tutto in una sorta di "diversa continuità" rispetto ai due anni scolastici precedenti nei quali gli studenti-tirocinanti hanno potuto sperimentare, nell'ordine, le aree dell'Infanzia, prima, e delle Disabilità, dopo.

Il Percorso ha rappresentato altresì per gli studenti un'opportunità di identificazione e di riflessione sulle loro capacità, su competenze e interessi posseduti; una notevole possibilità di crescita umana e culturale, oltre che formativa e occupazionale, in un'ottica prospettica.

Si è permesso di arricchire il patrimonio personale di conoscenze, abilità e atteggiamenti dei discenti, che consentirà loro, si spera, di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui potrebbero venire a trovarsi, dalla più semplice alla più complessa.

Si è messa in atto un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, creando un ponte fra il blocco scolastico e l'esterno: il mondo del lavoro specializzato, quello sociale, culturale e "solidale", per offrire agli alunni

opportunità di crescita e di esperienze ulteriori, acquisire conoscenze e competenze sulle principali problematiche inerenti l'attività lavorativa, oltre che per favorirne il proprio auto-orientamento nella vita, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare, scoprire e riscoprirsi. In una sola parola: Crescere.

Gli studenti hanno risposto molto bene sia agli stimoli interni (scuola, CdC, docente tutor P.C.T.O.) sia a quelli esterni (tutor e responsabili aziendali, ospiti delle strutture, ecc.) e sono stati molto collaborativi, umili, precisi, ligi ai doveri e sorprendentemente propensi a ritmi e dinamiche lavorative che mai avevano sperimentato in passato, data anche la loro giovane età, confermando una spiccata attitudine – probabilmente tratto distintivo generico degli Istituti Professionali – per le attività pratiche, per i doveri appunto “pragmatici e lavorativi” piuttosto che per impegni e/o sforzi mentali, richiedenti particolari doti di attenzione e di apprendimento teorico.

Infine, l'orientamento in uscita curato molto efficacemente dalla scuola che ha offerto ai ragazzi opportunità e informazioni orientative preziose; i ragazzi sono stati sempre presenti e partecipativi, in queste occasioni, capendo quali siano i loro interessi e la strada da intraprendere dopo il diploma (università, carriera militare, corsi professionalizzanti regionali o privati, eccetera).

Nella classe è presente un alunno con BES (svantaggio socio-economico) per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nella Relazione di presentazione dell'alunno, allegata al Documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010).

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	Griglie di valutazione Verifiche scritte: almeno 2 nel quadrimestre Verifiche orali: almeno 2 nel quadrimestre
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	Valutazioni intermedie inerenti comportamento e profitto Frequente ricorso a verifiche formative, lezioni dialogate e realizzazione di prodotti

	multimediali (anche mediante lavori di gruppo)
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D.lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell’indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo;
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

## **Obiettivi generali raggiunti**

Gli studenti hanno acquisito, alla fine del loro percorso di studi, tutte le competenze chiave necessarie per un inserimento consapevole e responsabile nella realtà sociale, politica e lavorativa che li attende fuori dalle mura scolastiche.

Queste competenze, previste dal Documento Tecnico, sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

I giovani hanno acquisito tali abilità attraverso le conoscenze riferite a competenze di base riconducibili ai quattro assi culturali qui sotto riportati.

### ASSE DEI LINGUAGGI

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Individuare ed utilizzare le attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### ASSE MATEMATICO

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
- Possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

#### ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

#### ASSE STORICO-SOCIALE

- Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.
- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

**Obiettivi specifici di apprendimento in riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione Civica raggiunti**

*(titolo dell'UdA: "L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile")*

Gli allievi hanno:

- esercitato i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzato, confrontato e valutato criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagito attraverso varie tecnologie digitali e individuato i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- partecipato al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercato opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conosciuto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattato le strategie di comunicazione al pubblico specifiche e acquisito consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creato e gestito la propria identità digitale;
- imparato a proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, nonché a rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzato e condiviso informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- acquisito consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

**ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI ALLE PROVE EFFETTUATE E ALLE INIZIATIVE REALIZZATE NEL  
CORSO DELL'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

Per quanto concerne le simulazioni della prima e della seconda prova scritta, nonché del colloquio d'Esame, il Consiglio di Classe ha programmato tre distinte giornate da dedicare ad esse nelle date: 6 maggio 2024 (seconda prova), 7 maggio 2024 (prima prova), 15 maggio (colloquio).

Per la simulazione del colloquio, che ha previsto il sorteggio del tutto aleatorio di quattro candidati, fra i sedici studenti frequentanti la classe in oggetto, sono stati individuati i materiali come da allegato 6.

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>NODI CONCETTUALI TRASVERSALI</b>	
<b><i>Titolo del percorso</i></b>	<b><i>Discipline coinvolte</i></b>
La cura nel conflitto	Italiano, Storia, Psicologia generale e applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria, Inglese, Francese, Diritto e Legislazione sanitaria
Educare alla genitorialità	Italiano, Storia, Psicologia generale e applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria, Inglese, Francese, Diritto e Legislazione sanitaria
La disabilità psicofisica	Italiano, Storia, Psicologia generale e applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria, Inglese, Francese, Diritto e Legislazione sanitaria
La senescenza	Italiano, Storia, Psicologia generale e applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria, Inglese, Francese, Diritto e Legislazione sanitaria

*(Vedasi allegato 5 - Individuazione contenuti disciplinari afferenti ai nodi concettuali)*

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della C.M. n. 86/2010 e della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE e/o EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
<i>L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile</i>	<i>Diritto e Legislazione sanitaria, Matematica, Religione, Psicologia generale e applicata, Metodologie operative, Italiano, Storia, Inglese, Francese, Igiene e cultura medico-sanitaria</i>

### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la tipologia relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento come da specifica relazione allegata al presente documento.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
<b>Viaggio di istruzione</b>	Uscita didattica a Napoli	Napoli	18 aprile 2024 (intera giornata)
	"DICIAMO NO ALLA VIOLENZA DI GENERE"	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	24 novembre 2024 (3 ore)
	"IL PENSIERO DI FRANCO CASSANO"	Bitonto – Città dell'Uomo	Dal 29 novembre 2023 al 17 aprile 2024
	"OLTRE OGNI LIMITE"	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	21 dicembre 2023 (3 ore)
	Giornata della memoria in ricordo delle vittime della Shoah	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	26 gennaio 2024 (3 ore)
	Spettacolo musicale "Musica Maestro"	Teatro "Traetta" – Bitonto (BA)	03 febbraio 2024 (2 ore)



	"I PERICOLI DELLA RETE"	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	28 febbraio 2024 (3 ore)
	"ALDO MORO - UN CASO ANCORA APERTO"	Comune di Bitonto (BA)	18 marzo 2024 (4 ore)
	"DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE"	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	22 marzo 2024 (3 ore)
	Incontro formativo con l'Associazione "Fermiconlemani"	Auditorium "Arcangelo Morea" – Plesso "Traetta" (Bitonto)	10 aprile 2024 (3 ore)
	Visita alla mostra "Donne Resistenti"	Ruvo di Puglia (BA)	16 aprile 2024 (5 ore)
	"SPORT E BENESSERE"	Assemblea d'Istituto IIS "VOLTA DE GEMMIS" presso Cinema Coviello	30 aprile 2024 (3 ore)
<b>Incontri con esperti</b>	Villa Giovanni XXIII ONLUS	Bitonto (BA)	13 dicembre 2023 (4 ore)
	La FIDAS Bitonto incontra gli studenti	Auditorium "Arcangelo Morea" – Plesso "Traetta" (Bitonto)	06 aprile 2024 (3 ore)
<b>Orientamento</b>	Partecipazione al "Salone dello Studente"	Fiera del Levante di Bari	06 dicembre 2023 (4 ore)
	Università privata "LUM"	Casamassima (BA)	20 marzo 2024 (5 ore)
	Visita/sopralluogo presso il Centro "Associazione La Nostra Famiglia" e la Comunità "SOS Villaggio dei Bambini ONLUS"	Ostuni (BR)	09 maggio 2024 (intera giornata)

# ALLEGATO n. 1

## CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Metodi, Strategie, Sussidi didattici utilizzati, Spazi e Tempi del Percorso Formativo

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

### RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-2024

Classe: 5<sup>^</sup> C

Specializzazione: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Disciplina: **Italiano**

Docente: **Urbano Giuseppe**

Data di presentazione: **13 maggio 2024**

#### **1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(in termini di conoscenze, abilità e competenze)

##### **1.1 - Conoscenze:**

Gli alunni hanno mostrato mediamente di conoscere in misura sufficiente o discreta, anche se talvolta frammentaria, i seguenti contenuti essenziali della disciplina:

Il Verismo e Giovanni Verga;

Le illusioni del progresso a cavallo tra i secoli XIX e XX: quadro storico di riferimento, temi fondamentali dell'estetica e delle poetiche del Decadentismo europeo e italiano;

Le linee base del pensiero e dell'arte di Baudelaire, Pascoli e D'Annunzio;  
Ermetismo e "poesia di guerra" in Giuseppe Ungaretti e nel movimento futurista;  
Il romanzo europeo e italiano di primo Novecento;  
Le principali tappe evolutive delle poetiche di Luigi Pirandello;  
L'essere umano e il dramma della Shoah: Primo Levi;  
L'Esame di Stato: le caratteristiche dell'analisi del testo, sia poetico sia in prosa (tip. A), del testo argomentativo (tip. B) e di quello espositivo-argomentativo (tip. C), anche su tematiche di attualità.

### **1.2 - Abilità:**

Gli alunni hanno raggiunto le seguenti abilità, seppure abbiano spesso palesato la necessità di essere guidati dal docente nei collegamenti logico-contenutistici tanto all'interno della trattazione dello stesso autore/movimento letterario quanto fra correnti ed epoche differenti:

Esporre in modo chiaro e lineare quanto appreso;  
Parafrasare e commentare un testo letterario in versi o in prosa;  
Analizzare e sintetizzare un contenuto dato;  
Utilizzare un vocabolario di competenza inerente agli argomenti in esame;  
Elaborare l'analisi di un testo poetico e narrativo in modo coeso, coerente e corretto nella morfosintassi;  
Sviluppare testi argomentativi ed espositivi su tematiche di attualità (anche partendo da fonti di vario genere) in modo coeso, coerente e corretto nella morfosintassi.

### **1.3 - Competenze:**

Gli alunni, se opportunamente stimolati, sono generalmente in grado di interrogarsi sulla propria dimensione umana, culturale e storico-spirituale, nonché su quella dei pensatori/scrittori affrontati, anche in relazione all' "altro" e al resto del mondo. Queste le competenze raggiunte dalla classe, seppure su livelli differenti fra i singoli discenti:

Definire in base a termini-chiave gli snodi fondamentali dell'estetica e dei valori dei movimenti letterari in analisi;  
Inquadrare le diverse posizioni ideologiche ed estetiche e i campi operativi dei singoli artisti in analisi;  
Analizzare un testo, individuando all'interno i temi essenziali e le peculiarità stilistiche dell'autore in esame;  
Inquadrare gli elementi caratterizzanti il testo argomentativo ed il testo espositivo-argomentativo.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Il programma è stato sviluppato utilizzando una metodologia finalizzata ad un generale "apprendimento attivo" da parte degli alunni; per questo motivo, le lezioni sono state per lo più incentrate sulla riflessione e sulla ricerca di loro risposte personali a domande "problematiche" poste

dal docente. Solo in un secondo momento si è fatto ricorso alla sintesi esplicativa del docente e al confronto attraverso la lettura dei documenti, sempre facendo in modo, però, che gli alunni potessero esprimere i propri vissuti e, da un'altra parte, percepire i temi trattati come non avulsi dalla realtà. I contenuti del programma sono stati suddivisi nei moduli tematici che sono riportati in seguito. Tale scansione non rispecchia in pieno quanto proposto in sede di programmazione disciplinare, poiché si sono resi necessari costanti interventi rivolti al recupero in itinere di alcuni argomenti e all'approfondimento delle tecniche di scrittura del testo argomentativo ed espositivo su tematiche di attualità. Tutto questo, sommato ai tanti impegni a cui sono stati chiamati gli allievi (attività extracurricolari, assemblee, PON, PCTO, ecc.), ha rallentato lo svolgimento della programmazione disciplinare.

### **3 - OBIETTIVI REALIZZATI**

(in termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### **Obiettivi didattici disciplinari**

Accrescere la consapevolezza della necessità del “sapere” come chiave di comprensione della realtà e come strumento di promozione umana e sociale;

Rafforzare la metodologia di studio, in vista del raggiungimento di una maggiore autonomia cognitiva e operativa;

Portare a maturazione la capacità di astrazione e di generalizzazione dei fenomeni analizzati;

Ottimizzare il livello delle competenze linguistiche di base, sia a livello orale che scritto;

Raffinare il livello estetico e il gusto del singolo allievo, attraverso l'approccio alla produzione letteraria analizzata.

#### **Obiettivi disciplinari minimi**

Si intendono raggiunti gli obiettivi disciplinari minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito le parti essenziali degli argomenti trattati, mostrandosi in grado di applicare le conoscenze in modo accettabilmente approfondito e corretto.

#### **3.1 - Conoscenze:**

Conoscere i diversi contesti storici in cui si evolvono i generi e le poetiche inerenti i testi narrativi e poetici del Novecento;

Conoscere gli elementi strutturali caratterizzanti i testi narrativi o poetici analizzati;

Conoscere le tematiche fondamentali sottese ai testi in esame anche nel rapporto di rottura e di continuità con le tendenze culturali precedenti;

Conoscere le diverse sfumature estetiche e ideologiche degli autori in esame;

Conoscere gli elementi strutturali che identificano il testo espositivo-argomentativo.

### 3.2 - Abilità:

Saper esporre in modo chiaro e lineare quanto appreso;  
Saper parafrasare e commentare un testo letterario;  
Saper analizzare e sintetizzare un contenuto dato;  
Saper utilizzare un vocabolario di competenza inerente agli argomenti in esame;  
Saper elaborare un testo scritto della tipologia richiesta, coeso, coerente e corretto nella sintassi.

### 3.3 - Competenze:

Saper definire in base a termini-chiave gli snodi estetici ed ideologici essenziali dei movimenti artistico-culturali analizzati;  
Saper inquadrare le diverse posizioni estetiche ed ideologiche degli autori esaminati;  
Saper analizzare un testo individuando all'interno i temi essenziali delle poetiche prese in esame;  
Saper riconoscere gli elementi strutturali che identificano il testo espositivo-argomentativo.

## 4 - CONTENUTI TRATTATI

### 4.1 - Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Romanzo verista, romanzo psicologico e poesia simbolista; Contesti storici e versificazione.

### 4.2 - Elenco dei contenuti

(elencarli tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

T = numero di ore - Tempi di attuazione;

G = grado di approfondimento, dove A = elevato; B = medio; C = basso)

N.	SETTORI /TEMI /ARGOMENTI	T	G
1	Modulo trasversale: le forme di scrittura per l'Esame di Stato	5 h	B
2	Il Positivismo, il Naturalismo e il Verismo: Giovanni Verga	20 h	B
3	I caratteri generali del Decadentismo La cultura "decadente" in Europa e in Italia: lo <i>spleen</i> di Charles Baudelaire, il simbolismo e il fonosimbolismo di Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio e la sua Estetica	30 h	A
4	L'Ermetismo e la "poesia di guerra destrutturata" in Giuseppe Ungaretti e nel movimento futurista	20 h	B
5	Il romanzo psicologico in Italia Luigi Pirandello la poetica e le opere; la coscienza dell'uomo contemporaneo "frammentato"		

6	Shoah, letteratura e crisi esistenziale: Primo Levi ( <b>lo sviluppo del modulo sarà del tutto successivo alla seguente stesura</b> )		

## **5 - ATTIVITÀ CURRICULARI SVOLTE**

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte sono riportate nell'apposita sezione del Documento.

## **6 - ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE**

Recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, con riproposizione dei contenuti in forma diversificata.

## **7 - METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale;  
 Lezione interattiva;  
 Multimedialità (laboratorio/LIM);  
 Discussione guidata;  
 Esercitazione individuale in classe;  
 Elaborazione sintesi e mappe concettuali;  
 Problem solving e brainstorming.

## **8 - SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo;  
 Materiale reperito da internet o fornito dal docente;  
 Fotocopie;  
 Mappe concettuali;  
 File/link multimediali (LIM).

## **9 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **9.1 - Descrittori utilizzati**

Gli alunni, in sintesi, sono stati valutati, oltre che per l'attenzione e la partecipazione, per la capacità di contribuire al dialogo formativo con giudizi critici opportunamente fondati.

### **9.1.1 - Prova scritta:**

Aderenza alla consegna, contenuto, organizzazione del contenuto e rielaborazione critica, uso dell'eventuale documentazione, capacità di sintesi e correttezza morfosintattica del linguaggio espositivo.

### **9.1.2 - Prova orale:**

Grado di conoscenza, competenza espositiva linguistica generale, competenza espositiva specifica. Partecipazione attiva, portando il proprio contributo alla lezione/verifica orale e disponibilità al confronto.

### **9.2 - Tipologie delle prove utilizzate:**

Verifiche orali e scritte, minimo due nel 1° quadrimestre e minimo due nel 2° quadrimestre. Sono state utilizzate prove di analisi del testo e di testi espositivi ed argomentativi su tematiche di attualità.

IL DOCENTE  
*Giuseppe Urbano*

# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-2024

Classe: 5<sup>^</sup> C

Specializzazione: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale**

Disciplina: **Storia**

Docente: **Urbano Giuseppe**

Data di presentazione: **13 maggio 2023**

### **1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(in termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### **1.1 - Conoscenze:**

Gli alunni hanno mostrato di conoscere in misura soddisfacente, anche se talvolta frammentaria, i seguenti contenuti essenziali della disciplina:

I mutamenti economici e sociali in Europa e negli Stati Uniti tra XIX e XX secolo;

L'Età Giolittiana;

La divaricazione della società italiana nell'età del decollo industriale: l'Italia, un Paese di "Questioni";

Imperialismo, Belle Époque e I Guerra Mondiale;

La Rivoluzione Russa;

L'avvento di Mussolini del Fascismo, con la graduale trasformazione dello Stato italiano in Dittatura monopartitica;

I totalitarismi in Europa: il Comunismo di Stalin e il Nazismo di Hitler;

La II Guerra Mondiale e la Shoah.

#### **1.2 - Abilità:**

Gli alunni hanno raggiunto le seguenti abilità, seppure abbiano talvolta palesato la necessità di essere guidati dal docente nei collegamenti logico-contenutistici tanto all'interno della trattazione dello stesso periodo storico quanto fra epoche ed eventi differenti:



Saper analizzare un evento storico alla luce del nesso di causa-effetto;  
Saper operare correlazioni tra diversi ambiti della realtà storica;  
Saper contestualizzare una fonte storica;  
Saper sintetizzare in modo lineare e chiaro quanto appreso;  
Saper organizzare e riutilizzare quanto appreso in modo autonomo;  
Saper utilizzare un vocabolario settoriale di competenza.

### **1.3 - Competenze:**

Gli alunni, se opportunamente stimolati, sono generalmente in grado di interrogarsi sulla propria dimensione umana, culturale e spirituale, nonché su quella dei principali eventi (o “snodi”) storici affrontati, anche in relazione all’“altro” e al resto del mondo. Queste le competenze raggiunte dalla classe, seppure su livelli differenti fra i singoli discenti:

Saper identificare i termini chiave che definiscono a livello politico e sociale il periodo o l’evento in analisi;  
Saper correlare fenomeni quali la crescita economica e i mutamenti nelle forme di dominio e di composizione sociale;  
Saper identificare il rapporto tra le differenti cause che portarono alla determinazione di un evento o di un processo storico;  
Saper ritrovare negli eventi storici del passato le eventuali radici di conflitti, problematiche e sviluppi del mondo contemporaneo (riferimenti costanti sono stati fatti soprattutto nei confronti della guerra attualmente in corso fra Russia e Ucraina, con tutte le sue correlate “propaggini” italiane e internazionali).

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA** (iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Il programma è stato sviluppato utilizzando una metodologia finalizzata ad un generale “apprendimento attivo” da parte degli alunni; per questo motivo, le lezioni sono state per lo più incentrate sulla riflessione e sulla ricerca di loro risposte personali a domande “problematiche” poste dal docente. Solo in un secondo momento si è fatto ricorso alla sintesi esplicativa del docente e al confronto attraverso la lettura dei documenti, sempre facendo in modo, però, che gli alunni potessero esprimere i propri vissuti e, da un’altra parte, percepire i temi trattati come non avulsi dalla realtà. I contenuti del programma sono stati suddivisi nei moduli che sono riportati in seguito. Tale scansione non rispecchia in pieno quanto proposto in sede di programmazione disciplinare, poiché si sono resi necessari costanti interventi rivolti al recupero in itinere di alcuni argomenti e all’approfondimento delle tecniche di collegamento tematico dei vari argomenti alle altre discipline, sulla scorta dei “nuclei” previsti per l’Esame di Stato. Tutto questo, sommato ai tanti impegni a cui sono stati chiamati gli allievi (attività extracurricolari, assemblee, PON, PCTO, ecc.), ha rallentato il regolare svolgimento del programma.

### **3 - OBIETTIVI REALIZZATI**

(in termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### **Obiettivi didattici disciplinari**

Accrescere la consapevolezza della necessità del “sapere” come chiave di comprensione della realtà e come strumento di promozione umana e sociale;  
Rafforzare la metodologia di studio, in vista del raggiungimento di una maggiore autonomia cognitiva e operativa;  
Portare a maturazione la capacità di astrazione e di generalizzazione dei fenomeni analizzati;  
Ottimizzare il livello delle competenze linguistiche di base.

#### **Obiettivi disciplinari minimi**

Si intendono raggiunti gli obiettivi disciplinari minimi quando l’allievo dimostra di aver acquisito le parti essenziali degli argomenti trattati, mostrandosi in grado di applicare le conoscenze in modo accettabilmente approfondito e corretto.

##### **3.1 - Conoscenze:**

Le linee fondamentali della storia del XIX e XX secolo con particolare riferimento ai concetti chiave relativi alla storia economico sociale, politico-istituzionale e culturale;  
I mutamenti della società italiana durante l’Età Giolittiana e alla luce della svolta economica di primo Novecento;  
Il traumatico avvento dei totalitarismi in Europa;  
I due conflitti mondiali e le loro conseguenze: siamo davvero i testimoni di una “III Guerra Mondiale a pezzi”?

##### **3.2 - Abilità:**

Individuare il rapporto di causa-effetto che sottende ad una catena di eventi e processi;  
Operare raccordi tra diversi ambiti di un determinato periodo storico;  
Sintetizzare in modo lineare e chiaro quanto appreso;  
Organizzare e riutilizzare quanto appreso in modo autonomo;  
Utilizzare un settoriale vocabolario di competenza.

##### **3.3 - Competenze:**

Identificare i termini chiave che definiscono a livello politico e sociale il periodo o l’evento in analisi;  
Correlare fenomeni quali la crescita economica e i mutamenti nelle forme di dominio e di composizione sociale;  
Identificare il rapporto tra le differenti cause che portano alla determinazione di un evento o di un processo storico.

Costruire riferimenti costanti tra alcuni sviluppi evenemenziali del passato e la guerra attualmente in corso fra Russia e Ucraina, con tutte le sue correlate “propaggini” italiane e internazionali.

#### **4 - CONTENUTI TRATTATI**

##### **4.1 - Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:**

L'avvento della Dittatura fascista in Italia, a seguito dell'instabilità economica e politica prodotta dalla Prima Guerra Mondiale.

Il razzismo.

##### **4.2 - Elenco dei contenuti**

(elencarli tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

T = numero di ore - Tempi di attuazione;

G = grado di approfondimento, dove A = elevato; B = medio; C = basso)

N	SETTORI /TEMI /ARGOMENTI	T	G
1	L'Età Giolittiana	5 h	B
2	L'Europa all'inizio del 1900: i mutamenti socio-economici e le contraddizioni della “Belle Époque”	2 h	B
3	La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa (l'affermazione dell'egemonia comunista)	10 h	A
4	L'avvento del Fascismo in Italia	15 h	A
5	Il Nazismo in Germania	5 h	B
6	La Seconda Guerra Mondiale e la Shoah ( <b>sviluppo del modulo in corso, al momento della seguente stesura</b> )		

#### **5 - ATTIVITÀ CURRICULARI SVOLTE**

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte sono riportate nell'apposita sezione del Documento.

#### **6 - ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE**

Recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, con riproposizione dei contenuti in forma diversificata e predisposizione di sintesi.

#### **7 - METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale;

Lezione interattiva;

Multimedialità (laboratorio/LIM);  
Discussione guidata;  
Esercitazione individuale in classe;  
Elaborazione sintesi;  
Problem solving e brainstorming.

## **8 - SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo;  
Materiale reperito da internet o fornito dal docente;  
Fotocopie;  
File/link multimediali (LIM).

## **9 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **9.1 - Descrittori utilizzati**

Gli alunni, in sintesi, sono stati valutati, oltre che per l'attenzione e la partecipazione, per la capacità di contribuire al dialogo formativo con giudizi critici e collegamenti passato-presente opportunamente fondati.

#### **9.1.1 - Prova orale**

Grado di conoscenza, competenza espositiva linguistica generale, competenza espositiva specifica; capacità di sintesi e correttezza del linguaggio espositivo in generale.  
Partecipazione attiva, portando il proprio contributo alla lezione/verifica orale e disponibilità al confronto.

#### **9.2 - Tipologie delle prove utilizzate:**

Verifiche orali, minimo due nel 1° quadrimestre e minimo due nel 2° quadrimestre.

IL DOCENTE  
*Giuseppe Urbano*

# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023/2024

Classe: VC

Specializzazione: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Disciplina: **Psicologia Generale ed Applicata**

Docente: **Modugno Rosalia**

Data di presentazione: **13/05/2024**

### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La classe, formata da 16 studenti, si attesta sul piano cognitivo su un livello generale sufficiente sia per quanto riguarda i ritmi di apprendimento sia per le competenze acquisite. È necessario segnalare la presenza di una allieva che segue un PDP.

Il comportamento risulta rispettoso delle regole scolastiche; ciò favorisce partecipazione ed impegno in attività di ricerca, con lavori di gruppo ed attività laboratoriali.

Lo studio domestico, mentre è proficuo per un gruppo esiguo di studenti, non è sempre costante per altri discenti, sebbene si lavori molto anche sul metodo di studio da adottare attraverso la stesura di mappe concettuali, schemi riassuntivi e questionari.

In particolare, sono svolte attività tese a sostenere una partecipazione responsabile e costruttiva degli stessi alunni, così da favorire, lo svolgimento del programma di studio, mantenendo un ritmo adeguato a tutti. Brainstorming, dialogo guidato, lettura di Testi e di documenti, visione di video e ascolto di audio servono per potenziare l'impegno e la partecipazione.

#### **1.1 - Conoscenze:**

- Diverse tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
- La pratica dell'aver cura.
- La salute come benessere bio-psico-sociale.

### **1.2- Abilità:**

- Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, con dipendenze da sostanze psicoattive, del soggetto con sofferenza psichica e dei nuclei famigliari in difficoltà.
- Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie di utenza.
- Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.

### **1.3- Competenze:**

- Realizzare azioni a tutela del minore maltrattato, il diversamente abile, del soggetto affetto da sofferenza psichica, del soggetto dipendente da sostanze psicoattive e della persona anziana, per migliorarne le qualità di vita e favorirne l'integrazione.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alle situazioni problematiche del minore, del diversamente abile del soggetto affetto da sofferenza psichica, della persona dipendente da sostanze psicoattive e della persona anziana.
- Realizzare azioni a sostegno della famiglia multiproblematica e dei nuclei famigliari che si trovano in situazioni difficili.
- Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia multiproblematica attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Realizzare azioni a sostegno dell'utente applicando i concetti fondamentali ricavati dalla psicologia della salute.
- Collaborare nella gestione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla promozione della salute degli individui.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

I contenuti del programma inizialmente stabiliti sono stati svolti regolarmente. È stato necessario attivare, per un gruppo di studenti, strategie di recupero in itinere e, solo laddove è stato possibile, effettuare qualche approfondimento interdisciplinare.

## **3 - OBIETTIVI**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

- Riconoscere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio.
- Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato.

- Riconoscere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- Riconoscere l'importanza della propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.
- Riconoscere le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.

### **3.1 - Conoscenze**

- Principali modalità d'intervento su nuclei familiari, minori, donne vittime di violenza, detenuti, migranti, anziani, persone con disabilità, con dipendenza da sostanza psicoattiva e con disagio psichico.
- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziali.
- Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

### **3.2 - Abilità**

- Interagire con le diverse tipologie d'utenza.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

### **3.3 - Competenze:**

- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell'utente (minori vittima di violenza assistita, donne vittime di violenza, detenuti, migranti, soggetti con disabilità, anziani, tossicodipendente e alcolodipendente) e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento individualizzato.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

Gli obiettivi programmati, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, così come su esposti, sono stati raggiunti da gran parte della classe seppure, con risultati differenti in termini di livelli.

Per quanto riguarda le capacità logico-espressive e di apprendimento, il gruppo classe, infatti, si presenta eterogeneo ed anche il livello di preparazione, in termini di conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari programmati, risulta differenziato.

Ne consegue che un esiguo gruppo di allievi, grazie ad un impegno responsabile e attivo, ha conseguito un livello avanzato, altri studenti, utilizzando un metodo di studio non sempre efficace, hanno raggiunto un livello di preparazione intermedio, altri ancora hanno raggiunto un livello base.

#### 4 - CONTENUTI TRATTATI

##### 4.1 - Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

L'UDA di EDUCAZIONE CIVICA "L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile".

Per la disciplina di psicologia generale ed applicata il modulo ha riguardato la conoscenza e prevenzione dalle New Addiction con particolare riferimento alle New Technologies Addiction ed il fenomeno sociale degli Hikikomori.

##### 4.2 - Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
<b>Modulo1</b>		
<b>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario</li> <li>• Lavorare per progetti</li> <li>• La progettazione per la comunità e per gruppi di persone</li> <li>• Il piano di intervento individualizzato</li> </ul>	2 5 h	B



<ul style="list-style-type: none"> <li>• La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</li> </ul>		
<p><b>Modulo2</b></p> <p><b>L'intervento sui nuclei familiari e sui minori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'intervento sui minori vittime di maltrattamento</li> <li>• Le fasi dell'intervento</li> <li>• Il gioco in ambito terapeutico</li> <li>• Il disegno in ambito terapeutico</li> <li>• L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come</li> <li>• Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero</li> <li>• Servizi a sostegno della genitorialità</li> <li>• Servizi per minori in situazioni di disagio</li> <li>• Realizzare un piano di intervento individualizzato per i minori in situazione di disagio</li> </ul>	3 0 h	A
<p><b>Modulo3</b></p> <p><b>L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti, migranti</b> L'intervento sulle donne vittime di violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bisogni e problematiche dei soggetti in condizione di svantaggio</li> <li>• Una panoramica della violenza di genere</li> <li>• I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza</li> </ul> <p><b>L'intervento sui detenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il trattamento rieducativo</li> <li>• Le figure professionali che operano in carcere</li> </ul> <p><b>L'intervento su migranti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo del mediatore culturale</li> <li>• Servizi a disposizioni per il migrante</li> </ul> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per su donne vittime di violenza, detenuti, migranti.</p>	3 0 h	A
<p><b>Modulo4</b></p> <p><b>L'intervento sui soggetti diversamente abili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi sui comportamenti problema</li> <li>• Analizzare i comportamenti problema</li> <li>• Gli interventi sui comportamenti problema <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi sui soggetti diversamente abili: dove e come</li> </ul> </li> <li>• La prese in carico dei soggetti diversamente abili</li> <li>• Gli interventi sociali per i diversamente abili</li> </ul>	2 0 h	A

<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare un piano di intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili</li> </ul>		
<p><b>Modulo5</b></p> <p><b>L'intervento sulle persone con disagio psichico</b></p> <p>La psicoterapia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le caratteristiche e le finalità della psicoterapia</li> <li>La psicoanalisi</li> <li>La terapia comportamentale</li> <li>La terapia cognitive</li> <li>La terapia umanistiche</li> <li>La terapia sistemica-familiare</li> <li>Le terapie alternative</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'arte-terapia</li> <li>La pet therapy</li> </ul> <p>I servizi a disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'assistenza psichiatrica legge 180</li> </ul> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico.</p>	2 0 h	A
<p><b>Modulo 6</b></p> <p><b>L'intervento sugli anziani</b></p> <p>I trattamenti delle demenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scegliere il trattamento corretto</li> <li>La terapia di orientamento alla realtà</li> <li>La terapia della reminiscenza</li> <li>Il metodo comportamentale</li> <li>La terapia occupazionale</li> </ul> <p>L'intervento sugli anziani: dove e come</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I servizi rivolti agli anziani</li> <li>Realizzare un piano di intervento individualizzato per gli anziani</li> </ul>	2 0 h	A

<p><b>Modulo7</b></p> <p><b>L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti</b></p> <p>I trattamenti delle dipendenze e servizi a disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare la dipendenza da sostanze psicoattive, alcol e dal gioco d'azzardo</li> <li>• I I Ser.D</li> <li>• Le strutture residenziali: le comunità terapeutiche</li> <li>• I gruppi di auto-aiuto</li> <li>• Realizzare un piano di intervento individualizzato per i soggetti dipendenti</li> </ul>	<p>2 0 h</p>	<p>A</p>
---	----------------------	----------

## **5 - ATTIVITÀ CURRICULARI SVOLTE**

Tutte le attività svolte sono riportate nel documento del 13 maggio (presentazione della classe). Nell'ambito delle attività curriculari sono state utilizzate strategie comunicative di coinvolgimento attivo peculiari per le diverse fasi dell'apprendimento, di recupero di consolidamento e potenziamento.

## **6 - ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE**

È stato effettuato il recupero in itinere con riproposizione dei contenuti in forma diversificata ed assidue esercitazioni individuali. Tale attività è stata utile perché ha consentito ad alcuni studenti di recuperare le lacune, ad altri di approfondire.

## **7 - METODOLOGIE ADOTTATE**

Le metodologie sono state: lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, esercitazioni individuali in classe, elaborazione di schemi/mappe concettuali, lezione/applicazione, correzione collettiva di casi da analizzare ed elaborati svolti in classe e a casa, simulazioni, problem solving, brain-storming e visione di articoli, filmati e trailer di film e film di autore inerenti alle unità oggetto di studio.

## **8 - SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati il libro di testo, strumenti audiovisivi, ricerche individuali, visione di filmati, di documentari, di schede e di video su YouTube.

## **9 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **9.1 - Descrittori utilizzati**

### **9.1.1– Prova scritta:**

Si è tenuto conto, in base al quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, dei seguenti descrittori:

- Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.
- Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto
- dalla tipologia di prova.
- Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.
- Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.

### **9.1.2 - Prova orale:**

Grado di conoscenza, competenza espositiva linguistica generale, competenza espositiva specifica, capacità di argomentare in modo critico e personale i contenuti acquisiti.

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo.
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale.
- i risultati delle prove di verifica.
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali.
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

### **9.2 - Tipologie delle prove utilizzate:**

Sono state previste per quadrimestre tre verifiche orali e due scritte.

Nelle verifiche orali sono stati privilegiati colloqui, riflessioni, interventi e brevi interrogazioni e nelle verifiche scritte è stato privilegiato l'"analisi del caso" attraverso la metodologia del "Learning by doing". Particolare rilievo, dunque, è stata data, in base al quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, alla tipologia B e alla tipologia D in riferimento ai nuclei tematici n.3, n.4, n.5, n.7 e n.8, perché ha risposto efficacemente alle istanze culturali e professionali approfondite dalle discipline di settore.

DOCENTE: prof.ssa Rosalia Modugno

RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-2024

Classe: 5<sup>^</sup> Sez. C

Specializzazione: Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: Igiene e Cultura medico-sanitaria

Docente: Calia Vincenza

Data di presentazione: 14/05/2024

**1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

La classe è formata da sedici studenti, tutti frequentanti (tre ragazzi e tredici ragazze); è presente un'alunna che segue un Piano Didattico Personalizzato.

Gli studenti mediamente motivati e inclini al dialogo educativo, sia pur con ritmi di apprendimento e capacità di base differenti, non presentano nella quasi globalità sostanziali problematiche né dal punto di vista disciplinare, né cognitivo.

1.1- Conoscenze

La classe possiede informazioni e conoscenze discrete in relazione:

- agli aspetti fondamentali della prevenzione
- alle caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psicofisico-sociale
- all'epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle patologie più diffuse nella popolazione
- ai principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari

1.2 - Abilità

Gli studenti, nel complesso, sanno:

- individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione

- riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psicofisico-sociale
- individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale

### 1.3 – Competenze

Gli studenti in linea di massima sono in grado di:

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità

## 2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Il recupero è stato parte integrante del processo didattico ed è stato svolto sia attraverso attività comuni a tutti gli studenti, quali lezioni frontali e attività di ricerca/ricostruzione, mappe concettuali, questionari, ecc., sia con attività individuali compensative per chi necessitava; talvolta, si è dovuto ricorrere alla modalità parziale di verifica, con frazionamento dei contenuti e recupero successivo, per gli studenti in difficoltà. Le attività sono state spesso diversificate in ragione dei diversi livelli, finalizzando il processo formativo/educativo al cambiamento e all'evoluzione della persona.

## 3– OBIETTIVI REALIZZATI

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti, con risultati differenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Ne consegue che un gruppo di allievi, grazie ad un impegno responsabile e attivo, ha conseguito un livello avanzato, la maggior parte degli studenti si attesta su un livello di preparazione intermedio, pochi, ad oggi, hanno appena raggiunto il livello base.

### 3.1 – Conoscenze

- Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità
- Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio
- Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi

- Metodologia del lavoro sociale e sanitario
- Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari
- Elaborazione di un progetto d'intervento

### 3.2 – Abilità

- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali
- Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita
- Individuare e analizzare il significato di reti formali e informali
- Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento
- Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni

### 3.3 – Competenze

- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche, cioè saper risolvere un caso professionale
- Saper individuare, predisporre e descrivere le fasi di un servizio o di una rete di servizi di cui l'utente avrebbe bisogno
- Saper elaborare un progetto finalizzato alla promozione di servizi e prestazioni professionali

## 4– CONTENUTI TRATTATI

### 4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Sono state svolte, all'interno dell'insegnamento di Educazione civica, 2 ore curriculari riguardanti il Modulo ***L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile.***

### 4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	<p><b>Mod.1: Problematiche specifiche del minore e delle persone con disabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disabilità intellettiva e individuazione delle situazioni di disabilità cognitiva: la sindrome di Down</li> <li>✓ Le malattie genetiche: sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter</li> <li>✓ Le malattie monogeniche dominanti: la corea di Huntington</li> <li>✓ Le paralisi cerebrali infantili: fattori eziologici, classificazione delle disabilità motorie, interventi terapeutici; disturbi delle funzioni cerebrali superiori connessi alle P.C.I.</li> <li>✓ La sindrome feto-alcolica e i Ser.D (servizi per le dipendenze patologiche)</li> <li>✓ La distrofia muscolare di Duchenne: esami diagnostici, trattamenti terapeutici e modalità di trasmissione</li> <li>✓ Le epilessie: principali fattori eziologici, crisi convulsive generalizzate e parziali, le crisi di assenza; la terapia farmacologica nella cura dell'epilessia</li> <li>✓ Le regole di condotta generali in caso di crisi epilettica</li> <li>✓ Concetto di nevrosi e di psicosi</li> <li>✓ L'enuresi</li> <li>✓ Psicosi infantili: l'autismo</li> <li>✓ Ambiti di intervento e metodologia operativa nelle paralisi cerebrali infantili e, in generale, nelle disabilità</li> <li>✓ I bisogni prevalenti del soggetto disabile</li> </ul>	70	A



2	<p><b>Mod.2: Problematiche specifiche dell'anziano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le teorie dell'invecchiamento</li> <li>✓ Gli aspetti biologici dell'invecchiamento: processo di invecchiamento e limitazioni dei vari organi e apparati</li> <li>✓ Le patologie del cuore e del sistema circolatorio: arteriosclerosi e aterosclerosi, la sindrome infartuale, le aritmie</li> <li>✓ I fattori di rischio cardiovascolare: l'ipertensione arteriosa, l'ipercolesterolemia, il diabete</li> <li>✓ Ictus ischemico ed emorragico, il TIA</li> <li>✓ Malattie degenerative del sistema nervoso centrale: il morbo di Parkinson, terapia e interventi riabilitativi</li> <li>✓ La malattia di Alzheimer: caratteristiche cliniche</li> <li>✓ Altre forme di demenza: demenza multininfartuale</li> <li>✓ La sindrome da immobilizzazione</li> <li>✓ Tecniche di neuroimaging morfologico (TAC, RMN) e funzionale (EEG)</li> <li>✓ L'intervento terapeutico e assistenziale nella demenza degenerativa e multininfartuale</li> <li>✓ I bisogni prevalenti della popolazione anziana</li> </ul>	60	A
3	<p><b>Mod.3: Educazione civica- L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ FOMO-fear of missing out</li> <li>✓ Astenopia</li> </ul>	2	A
4	<p><b>Mod.4: Interculturalità: aspetti medico-sanitari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il profilo di salute della persona migrante</li> <li>✓ Dati epidemiologici connessi alle condizioni di salute dei migranti</li> <li>✓ L'AIDS: struttura del virus, quadro clinico, modalità di trasmissione e prevenzione</li> </ul>	6	A
5	<p><b>Mod.5: Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento: i servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari, il Consultorio familiare, l'ambulatorio genetico, i Ser.D</li> <li>✓ Qualifiche e competenze delle figure professionali che operano nei servizi sociali assistenziali e nei servizi sanitari assistenziali</li> <li>✓ Cenni sulle reti formali e informali</li> </ul>	8	M

	<b>Mod.6: Elaborazione e progettazione di un piano di intervento sociosanitario</b>	1	M
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I principali interventi di educazione alla salute: il lavoro per progetti</li> <li>✓ Procedure di intervento su persone affette da disabilità</li> <li>✓ Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza</li> </ul>	0	

## 5 – ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Tutte le attività svolte sono riportate nel documento del 15 maggio all'interno del profilo della classe e nell'ambito delle attività svolte in forma collegiale, di cui si dà presentazione nello stesso documento.

Nell'ambito delle attività curriculari sono state utilizzate strategie comunicative di coinvolgimento attivo nelle diverse fasi dell'apprendimento, del recupero, del consolidamento e del potenziamento.

## 6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

Al fine di favorire un riallineamento della classe e di consolidare gli apprendimenti, sono state svolte attività di recupero, con rinforzo individuale per alcuni e approfondimento per altri; le attività di recupero effettuate hanno avuto una buona ricaduta, sia in termini di acquisizione, che di consolidamento dei contenuti della disciplina.

## 7 – METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale e interattiva
- Apprendimento cooperativo
- Esercitazioni individuali e collettive sulle tipologie di prove d'esame
- Correzione collettiva
- Discussione guidata
- E-learning
- Soluzione di problemi reali
- Attività in laboratorio con presentazioni e video
- Anche per il corrente anno scolastico si è fatto ricorso alla piattaforma Google Suite (Gmail, Drive, Classroom, etc.)

## 8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo: "Corso di Igiene e Cultura medico-sanitaria" vol.2 (4°anno) e vol.3

(5°anno)

Casa editrice: Hoepli, Milano

Autori: ORAZIO ANNI, SARA ZANI

- Appunti e mappe concettuali

- Ricerche individuali
- Sussidi multimediali
- Power point

## 9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 9.1 - Descrittori utilizzati

#### 9.1.1 - Prova scritta:

Si è tenuto conto, in base al quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

- dell'utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale
- dell'utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova
- della padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova
- del ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato

#### 9.1.2 - Prova orale:

- del grado di conoscenza
- della competenza espositivo-linguistica generale e specifica
- della capacità di collegamento e di approfondimento
- della capacità di argomentare in modo critico e personale i contenuti acquisiti

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- la puntualità nelle consegne delle verifiche scritte e orali
- la valutazione dei contenuti delle suddette verifiche

### 9.2 – TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state previste per quadrimestre due verifiche orali e due scritte.

Le verifiche scritte hanno privilegiato l'analisi di casi professionali, l'elaborazione di un progetto finalizzato alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore e la trattazione

sintetica di argomenti svolti. Nelle verifiche orali si è dato spazio a colloqui, riflessioni, interventi e brevi interrogazioni.

DOCENTE: prof.ssa Vincenza Calia

**I.I.S.S. “VOLTA-DE GEMMIS”  
RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI  
Anno scolastico: 2023/2024**

Classe: **V C**

Specializzazione: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Disciplina: **Metodologie Operative**

Docente: **Anna Bruno**

Data di presentazione: **06/05/2024**

**1 ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La classe 5C è formata da 16 alunni, di cui 3 maschi e 13 femmine, è presente un'alunna BES per la quale è stato predisposto un PDP. La classe si presenta molto vivace e generalmente ha difficoltà a rispettare le regole. Il ritmo di apprendimento è discontinuo, una parte di loro dimostra una scarsa motivazione allo studio e un'attenzione superficiale durante la lezione, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante, pochissimi alunni appaiono motivati allo studio in classe e casa e denotano attenzione costante e senso di responsabilità, assumendo un atteggiamento propositivo verso le attività suggerite dal docente. In merito a queste situazioni, si è lavorato molto sul metodo di studio e di lavoro da adottare attraverso l'elaborazione di schemi riassuntivi/mappe concettuali ed esercitazioni pratiche e simulazioni.

Sono state svolte attività tese a sollecitare una partecipazione consapevole e costruttiva degli stessi alunni così da favorire, lo svolgimento del programma di studio e lo svolgimento di esercitazioni e garantendo un ritmo adeguato a tutti, attraverso discussione guidata, lettura di testi, esercitazioni individuali a casa e a coppia o per piccoli gruppi in classe, tese a potenziare l'impegno, la partecipazione e la cooperazione.

**1.1-Conoscenze:**

- Interventi e servizi in rapporto al territorio, rivolti ai minori, agli anziani, alle persone con disabilità

- e fragili.
- L'organizzazione del progetto di intervento e delle attività socio-ricreative e socio-sanitarie.
  - La relazione d'aiuto.

### **1.2- Abilità:**

- Individuare i servizi socio-assistenziali ed educativi e socio-sanitari del territorio
- Utilizzare in modo appropriato le fasi della progettazione.
- Utilizzare strumenti e tecniche utili a trovare soluzioni appropriate alle diverse situazioni.

### **1.3- Competenze:**

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Utilizzare le metodologie e gli strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni di anziani, diversamente abili e persone fragili.
- Concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo o di comunità.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

I contenuti del programma inizialmente stabiliti, non sono stati svolti regolarmente a causa di molte ore perse che sono coincise con uscite didattiche, assemblee d'istituto, assemblee sindacali, assenze frequenti delle stesse alunne/i. È stato necessario attivare per un gruppo di studenti, strategie di recupero in itinere e solo laddove è stato possibile, effettuare qualche approfondimento interdisciplinare.

### **3- OBIETTIVI**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

- Utilizzare le metodologie e gli strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio.
- Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.
- Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli i livelli biologico, psicologico e sociale.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-educativi e socio- sanitari, rivolti a minori, anziani e persone con disabilità.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite.

Gli obiettivi programmati, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, così come su esposti, sono stati raggiunti da gran parte della classe seppure, con risultati differenti in termini di livelli.

Per quanto riguarda le capacità logico-espressive e di apprendimento, il gruppo classe infatti si presenta eterogeneo ed anche il livello di preparazione, in termini di conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari programmati, risulta differenziato.

Ne consegue che un gruppo di allievi, grazie ad un impegno responsabile e attivo, ha conseguito un livello avanzato, altri studenti, utilizzando un metodo di studio non sempre efficace, hanno raggiunto un livello di preparazione intermedio.

#### 4- CONTENUTI TRATTATI

4.1 – Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Per l'UDA di EDUCAZIONE CIVICA: *"L'educazione digitale per uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile"*.

Il modulo di metodologie operative ha riguardato "La cittadinanza digitale, le regole per potervi accedere in modo maturo, per godere dei suoi vantaggi e limitare i rischi".

4.2 – Elenco dei contenuti

(- Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
<b>Modulo1</b> <b>Gli interventi e i servizi rivolti ai minori e agli anziani</b> Schema riassuntivo dei servizi/interventi a sostegno della famiglia e rivolti ai minori e agli anziani I bisogni dei minori e degli anziani Il lavoro in ambito socio-educativo e socio-sanitario Lavorare per progetti	16 h	A
<b>Modulo2</b> <b>La persona con disabilità</b> La disabilità e l'accettazione Alcune tipologie di disabilità L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo Servizi/interventi rivolti ai disabili La legge nr.104/1992 Unità di valutazione handicap La musicoterapia	20 h	A

La Lega del filo d'oro Analisi di casi professionali Progetti, funzione ed attività dell'animazione		
--	--	--

<b>Modulo3</b> <b>La salute mentale e le dipendenze</b> Le diverse manifestazioni del disturbo mentale Servizi/interventi rivolti alla salute mentale Le dipendenze patologiche La tossicodipendenza Il Ser.D e dipendenze da alcool Interventi rivolti alla tossicodipendenza	16 h	B
<b>Modulo4</b> <b>La relazione d'aiuto</b> Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento L'organizzazione del lavoro in ambito sociale L'assistenza alla persona Servizi ed interventi territoriali La presa in carico del bisogno-problema Il caso professionale Progetto di intervento	14 h	B

### 5 ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

Tutte le attività svolte sono riportate nel documento del 12 maggio (presentazione della classe).  
 Nell'ambito delle attività curriculari sono state utilizzate strategie comunicative di coinvolgimento attivo peculiari per le diverse fasi dell'apprendimento, di recupero di consolidamento e potenziamento.

### 6 ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

È stato effettuato il recupero in itinere con riproposizione dei contenuti in forma diversificata ed assidue esercitazioni individuali. Tale attività è stata utile perché ha consentito ad alcuni studenti di recuperare le lacune, ad altri di approfondire.

## 7 METODOLOGIE ADOTTATE

Le metodologie sono state: Lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, esercitazioni individuali in classe, elaborazione di schemi/mappe concettuali, lezione/applicazione, correzione collettiva di casi da analizzare ed elaborati svolti in classe e a casa, simulazioni, problem-solving e visione di filmati.

## 8 SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati il libro di testo, strumenti audiovisivi, ricerche individuali, visione di filmati, di documentari, di schede e di video su YouTube.

## 9 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 9.1- Descrittori utilizzati

-Prova scritta

Si è tenuto conto, in base al quadro di riferimento per la relazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, dei seguenti descrittori:

- Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.
- Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.
- Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.
- Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.

-Prova orale

Grado di conoscenza, competenza espositiva linguistica generale, competenza espositiva specifica, capacità di argomentare in modo critico e personale i contenuti acquisiti.

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Percorso dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche

### 9.2 – Tipologie delle prove utilizzate:

Sono state previste per quadrimestre 1 verifica orale e 1 scritta e 1 esercitazione pratica.

Nelle verifiche orali sono stati privilegiati colloqui, riflessioni, interventi e brevi interrogazioni e nelle verifiche scritte è stato privilegiato la conoscenza degli interventi/servizi in riferimento all'ente erogatore, destinatari, finalità e personale. Particolare rilievo, dunque, è stata data, in base al quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, alla tipologia B in riferimento ai nuclei tematici n.3, n. 4, n.5, n.7 e n.8, perché ha risposto efficacemente alle istanze culturali e professionali approfondite dalle discipline di settore.

DOCENTE: prof.ssa Anna Bruno



# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-2024

Classe: 5<sup>^</sup> Sez. C

Specializzazione: Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

Disciplina: Legislazione Sanitaria

Docente: LISO Maria

Data di presentazione: 14/05/2024

### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE** (In termini di conoscenze, competenze e capacità)

La classe è formata da sedici studenti, tutti frequentanti (tre ragazzi e tredici ragazze); è presente un'alunna che segue un Piano Didattico Personalizzato.

1.1 Conoscenze: la classe all'inizio dell'anno scolastico ha utilizzato le conoscenze di base in materia socio-sanitaria, con lo scopo di approfondire gli apprendimenti essenziali degli argomenti oggetto del secondo biennio; complessivamente considerata ha acquisito le conoscenze essenziali ed è in grado di esprimerle con moderata sicurezza, utilizzando un linguaggio semplice pur non trascurando l'aspetto tecnico-giuridico.

1.2 Abilità: la classe recupera le abilità minime di comprensione delle definizioni codicistiche relative all'organizzazione delle risorse umane, della tutela del lavoro nella Costituzione, di individuazione dei vari tipi di lavoro: subordinato ed autonomo, di ipotesi di esempi di sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, di riconoscimento dei vari aspetti che caratterizzano il lavoro della donna lavoratrice e del minore lavoratore, di gestione del rapporto di pubblico impiego e del sistema previdenziale ed assistenziale: INPS, INAIL e previdenza complementare con i fondi pensione, di ipotesi di varie forme di retribuzione, del modo con cui si articola la responsabilità sociale d'impresa (RSI), le RSA ed i servizi erogati, le attività dell'operatore socio-sanitario (OSS), la responsabilità delle professioni socio-sanitarie (civile, penale e disciplinare),

dell'importanza del codice deontologico e del codice di comportamento, grazie al supporto della carta dei servizi, del diritto alla privacy e del diritto alla riservatezza, l'informatizzazione e la tutela dei dati (la videosorveglianza), la qualità nei servizi sanitari e socio-assistenziali, l'accreditamento nell'area socio sanitaria e socio-assistenziale

1.3 – Competenze: le competenze raggiunte all'esito del secondo biennio sono state approfondite nel corso del presente anno scolastico, infatti gli studenti hanno assunto maggiori conoscenze dei sistemi socio sanitari, dei rispettivi modelli organizzativi e delle diverse fattispecie.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Il programma è stato svolto suddividendolo in unità di apprendimento, all'interno delle quali sono stati affrontati i vari temi che le andavano a comporre, avendo come obiettivo quello di soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti e consentire loro di acquisire sicurezza, padronanza e capacità rielaborativa delle conoscenze essenziali, con un tentativo di creare connessioni tra i vari ambiti disciplinari.

L'attività didattica e disciplinare iniziale è stata effettuata all'evidente e fondamentale scopo di recupero degli argomenti, delle abilità e delle competenze che già avrebbero dovuto essere in possesso degli studenti.

Superata la prima fase di recupero delle nozioni degli anni precedenti, nell'introduzione del programma disciplinare del quinto anno di tale percorso di studi, si sono adottati criteri e scelte per favorire un adeguato dominio della disciplina e una corrispondente organizzazione delle conoscenze fondamentali.

Si è fatto, pertanto, ricorso ad attività curriculari, lezioni frontali, supportate dalla costruzione di mappe concettuali e percorsi logici guidati, attività di sintesi, attività di ricerca, che partendo dai concetti base, ha consentito un approfondimento degli argomenti fondamentali trattati, percorsi extracurriculari, che si è cercato di attuare ma con non poche difficoltà con una la partecipazione degli studenti agli incontri formativi con esperti manifestazioni (si pensi alle assemblee d'istituto svolte durante il presente anno scolastico che hanno riguardanti i temi interessanti dal punto di vista giovanile ma anche giuridico).

Si è cercato di superare le difficoltà di base, grazie all'ausilio ed al supporto di mappe concettuali, semplificazioni, percorsi logici guidati, schemi, sintesi esplicative onde consentire il relativo recupero in itinere, in un continuo stimolo all'apprendimento e alla comprensione.

I percorsi seguiti, le scelte effettuate ed i metodi adottati, hanno avuto come obiettivo principale quello di consentire agli studenti di acquisire le conoscenze essenziali e di consentire il potenziamento delle capacità di argomentare.

Il linguaggio tecnico-giuridico essenziale in questo ambito disciplinare può definirsi raggiunto, risultando appropriato.

### **3- OBIETTIVI REALIZZATI**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

3.1 Conoscenze: gli studenti nel corso dell'anno scolastico hanno acquisito le seguenti conoscenze suddivise in macro aree:

- 1) Tutela del lavoro nella Costituzione: lavoro subordinato ed autonomo, sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, il lavoro della donna lavoratrice e del minore lavoratore;
- 2) Rapporto di pubblico impiego e sistema previdenziale ed assistenziale: INPS, INAIL e previdenza complementare con i fondi pensione;
- 3) Varie forme di retribuzione;
- 4) RSI, RSA ed i servizi erogati, le attività dell'operatore socio-sanitario (OSS);
- 5) Responsabilità delle professioni socio-sanitarie (civile, penale e disciplinare);
- 6) Codice deontologico e codice di comportamento;
- 7) Diritto alla privacy e Diritto alla riservatezza, l'informatizzazione e la tutela dei dati (la videosorveglianza);
- 8) Qualità nei servizi sanitari e socio-assistenziali, accreditamento nell'area socio sanitaria e socio-assistenziale.

3.2 – Abilità: le abilità raggiunte in relazione alle suddette macro aree sviluppate in termini di conoscenze di cui sopra sono state le seguenti: riconoscere le diverse tipologie di lavoro, individuare le normative di riferimento; analizzare ed approfondire il rapporto di pubblico impiego ed il sistema previdenziale ed assistenziale INPS e INAIL; comprendere il funzionamento dei diversi tipi di servizi erogati dalle RSI, RSA e OSS e individuare le normative di riferimento in materia socio sanitaria; individuare i presupposti soggettivi e oggettivi della responsabilità in capo ad una struttura socio sanitaria; distinguere i principi deontologici dal codice di comportamento; osservare la differenza tra diritto alla privacy e diritto alla riservatezza ed infine conoscere i presupposti per il riconoscimento dell'accreditamento e degli enti no profit.

3.3 – Competenze: le competenze in uscita sono le seguenti: saper analizzare le diverse tipologie di lavoro per applicarne le norme; saper individuare i diversi tipi di servizi erogati dalle RSA, RSI e OSS; saper predisporre e descrivere le fasi con cui si articolano i principi deontologici e di comportamento; saper elaborare un progetto finalizzato alla promozione di servizi e prestazioni professionali.

#### 4- CONTENUTI TRATTATI

##### 4.1- Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Sono state svolte, all'interno dell'insegnamento di Educazione civica, 2 ore curricolari riguardanti il Modulo *L'educazione digitale per un uso consapevole della rete e per la prevenzione del disagio giovanile*, che ha consentito una riflessione e offerto un sostegno su un aspetto della realtà particolarmente problematico. Lo sviluppo multidisciplinare del tema ha permesso agli studenti di applicare le conoscenze essenziali acquisite nelle singole discipline coinvolte, contestualizzandole nella loro quotidianità, divenuta lo strumento e il mezzo per elaborare la consapevolezza del tempo che stanno vivendo. Sono state attivate le competenze di contribuire e promuovere stili di vita rispettosi delle norme a tutela del diritto alla privacy, di migliorare le strategie di educazione al benessere psicologico. Sono state poste in essere attività di ricerca, approfondimento, di confronto, di partecipazione ad eventi formativi.

##### 4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	I PRINCIPI COSTITUZIONALI DEL LAVORO: la tutela del lavoro nella Costituzione; i tipi di rapporto di lavoro; il rapporto di lavoro subordinato; le caratteristiche del contratto di lavoro; la sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro; il licenziamento e le dimissioni; la donna lavoratrice ed il minore lavoratore.	1 5	B
2	IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO: le forme e gli elementi della retribuzione, la retribuzione differita, le ritenute previdenziali, la liquidazione della retribuzione, il sistema previdenziale e assistenziale; INPS, INAL e previdenza complementare con i fondi pensione.	1 5	B
3	LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA (RSI): i rapporti con il personale e con gli altri soggetti; I SERVIZI EROGATI DALLE RSA: la cura delle persone fragili, gli standard assistenziali, le tipologie di RSA, il piano assistenziale individuale; OSS: le responsabilità delle professioni socio-sanitarie civile, penale e disciplinare	2 0	B

4	IL CODICE DENTOLOGICO E IL CODICE DI COMPORTAMENTO: la deontologia nelle professioni socio-sanitarie, i principi ed i valori delle professioni socio-sanitarie, i principi fondamentali nell'accesso ai servizi socio-sanitari, il modello europeo di stato sociale, il welfare in Italia; la carta dei servizi;	2 0	A
5	IL DIRITTO ALLA PRIVACY: diritto alla protezione e al controllo dei dati personali; la tutela dei dati personali sensibili; l'autorità di controllo, IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA: la distinzione tra il diritto alla privacy ed il diritto alla riservatezza; il diritto di accesso agli atti e le modalità di accesso; L'INFORMATIZZAZIONE E LA TUTELA DEI DATI: il diritto alla riservatezza e internet, la sicurezza informatica; LA VIDEOSORVEGLIANZA E LA PROTEZIONE DEI DATI: l'utilizzo delle telecamere di sorveglianza; il problema della videosorveglianza nei luoghi di cura; il sistema di gestione della qualità; il sistema nazionale delle linee guida; LA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO: l'accREDITAMENTO nell'area socio-sanitaria e socio-assistenziale; l'accREDITAMENTO degli enti non profit; la qualificazione dei prestatori di cura familiari e professionali.	2 5	B

## 5– ATTIVITÀ CURRICULARI SVOLTE

Le attività curriculari sono riportate nel documento del 15 maggio a cui la presente relazione è allegata.

## 6 – ATTIVITÀ DI RECUPERO REALIZZATE

Recupero in itinere, anche in modalità telematica, mappe concettuali, sintesi esplicative, percorsi logici, schemi riassuntivi.

## 7 – METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni, esercitazioni individuali, compiti di realtà, problem solving, colloqui, discussioni orali, dibattiti.

## 8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo “Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa” Ed. Simone per la Scuola; incontri e conferenze, codice civile, Costituzione Italiana, web, legislazione

## 9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 9.1- Descrittori utilizzati

9.1.1– Prova scritta: padronanza dei contenuti, capacità di elaborazione dei contenuti, sviluppo delle argomentazioni, proprietà di linguaggio

9.1.2 - Prova orale: padronanza dei contenuti, capacità di elaborazione dei contenuti, sviluppo delle argomentazioni, raccordi pluridisciplinari, correttezza, pertinenza e originalità nelle interazioni dialogiche, proprietà di linguaggio

### **TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Domande a risposta aperta di comprensione e approfondimento, lettura di testi, compiti di realtà, problem solving, esposizione libera e risposte a domande puntuali, colloquio e discussione orale di tipo sommativo e formativo su un tema tratto da quelli di volta in volta affrontati, con contestualizzazione dell'argomento.

**Docente: prof.ssa Maria LISO**

I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

### **RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI**

Anno scolastico: 2023/24

Classe: V Sez.: C

Specializzazione: **SERVIZI PER L'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA**

Disciplina: Lingua e Civiltà Inglese

Docente: Valente Giuseppina

Data di presentazione: 12/05/2024

#### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

1.1 – Conoscenze: La classe è composta da studenti che, nel complesso, si sono mostrati interessati alle diverse attività didattiche proposte. Lo studio per un gruppo di studenti non è sempre stato costante. All'inizio dell'anno scolastico, sono state somministrate delle prove di ingresso volte a verificare il livello di acquisizione raggiunto dagli studenti, per impostare un lavoro differenziato

e il più possibile individualizzato, al fine di ottenere, in seguito, un'accettabile omogeneità delle conoscenze linguistiche e delle abilità comunicative.

Da questa analisi iniziale è risultato che alcuni studenti evidenziavano la necessità di recuperare gli obiettivi e i contenuti disciplinari proposti lo scorso anno scolastico, attraverso attività che inducessero loro anche a migliorare il senso di responsabilità. Altri studenti invece hanno mostrato di aver raggiunto un livello di acquisizione migliore frutto di uno studio più costante e serio. La maggior parte degli studenti ha lavorato sulla memorizzazione degli argomenti svolti.

1.2 – Abilità: Comprendere e ricercare informazioni all'interno di testi di varia natura, su argomenti di interesse quotidiano, sociale e professionale effettuare inferenze in base a informazioni già note; sostenere conversazioni scorrevoli ma semplici, funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione, instaurando rapporti interpersonali efficaci; sostenere conversazioni telefoniche di carattere professionale ma semplice; chiedere e dare informazioni a livello elementare; produrre semplici testi corretti su tematiche coerenti con i percorsi di studio di carattere professionale adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione con un sufficiente grado di coerenza e di coesione; trasporre testi scritti di argomento professionale dalla lingua straniera in italiano e viceversa.

1.3 – Competenze: Comprendere, in maniera globale e semplice, a seconda della situazione, testi orali e scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzare la lingua orale per i principali scopi comunicativi e operativi.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN PRESENZA E A DISTANZA.**

(Iniziativa per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

I contenuti del programma sono stati suddivisi in moduli tematici sottoindicati. È stato necessario attivare per un gruppo di studenti strategie di recupero in itinere e anche una pausa didattica prevista per tutte le classi del nostro istituto e, solo laddove possibile, effettuare qualche approfondimento interdisciplinare.

## **3- OBIETTIVI REALIZZATI**

(In termini di conoscenze, competenze e capacità)

### **3.1 – Conoscenze**

Conoscenza delle strutture linguistiche leggermente più complesse, conoscenza del lessico specialistico, conoscenza degli aspetti culturali e sociali legati all'ambito professionale.

### **3.2 – Abilità:**

Saper selezionare le informazioni di un testo sia orale che scritto, riconoscendone l'interlocutore, il messaggio, lo scopo.

Saper relazionare in modo corretto e adeguato al contesto sugli argomenti oggetto di studi

### **3.3 – Competenze:**

Comprendere testi orali e scritti di varia tipologia, produrre messaggi orali utilizzando un lessico specialistico; produrre testi scritti di carattere informativo, descrittivo o letterario.

#### **4– CONTENUTI TRATTATI IN PRESENZA E A DISTANZA**

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

contenuti grammaticali; unità didattiche di indirizzo.

4.2 – Elenco dei contenuti

	Ripetizione dei seguenti argomenti: To be / to have / Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Present Perfect, Future forms, Wh-questions, gerunds and infinitive, must/mustn't Have to/don't have to.
2	<b>SEVERE DISORDERS</b> -DOWN SYNDROME -EPILEPSY -INTELLECTUAL DISABILITY
3	<b>HEALTHCARE</b> -HEALTHCARE ASSISTANTS -MENTAL HEALTHCARE ASSISTENT
4	<b>ADDICTIONS</b> -SMOKING ADDICTION -ALCOHOL ADDICTON -DRUGS ADDICTION
5	<b>FROM ADULthood TO OLDER AGE</b> -ADULthood -THE ELDERLY AND VOLUNTEERING -SOCIAL CAREFOR ELDERLY

#### **5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE**

Tutte le attività svolte sono riportate nel documento del 15 maggio (presentazione della classe).

#### **6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE**

In itinere, così come riportato dalle riunioni dei diversi consigli di classe effettuati, utilizzando le metodologie cooperative learning e del peer-tutoring che hanno evidenziato una efficace ricaduta, sia nell'acquisizione, sia nel consolidamento di conoscenze e competenze.

#### **7 – METODOLOGIE ADOTTATE**

Il metodo utilizzato è stato quello funzionale-nozionale, finalizzato alla comunicazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso ad attività di tipo comunicativo, in cui le abilità linguistiche di base sono state usate in situazioni adeguate alla realtà degli alunni.

Attività di comprensione della lingua orale attraverso l'ascolto e la visione di documentari inerenti gli argomenti della micro lingua. Produzione orale di: conversazioni su argomenti di carattere



generale e tecnico-professionali. Attività per la comprensione scritta utilizzando il testo di indirizzo. Si sono alternate lezioni frontali, lavori in coppia e in gruppi eterogenei. Alcune lezioni si sono svolte nel laboratorio multimediale, dove gli alunni hanno potuto avvalersi dell'uso dei computer e del materiale didattico disponibile. Inoltre, sono state attuate due fasi di recupero, una in itinere ed una con pausa didattica nel secondo quadrimestre durante le quali, sono state utilizzate le metodologie del cooperative learning e del peer-tutoring che hanno evidenziato una efficace ricaduta, sia nell'acquisizione, sia nel consolidamento di conoscenze e competenze.

## **8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: **A CARING SOCIETY (English for Health and Social Services)** New Edition

Autori: D. Ardu – R. Beolè – R. Palmer

si sono inoltre utilizzate:

fotocopie, mappe concettuali, sintesi, uso della LIM presente nell'aula di scienze.

## **9– CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **9.1- Descrittori utilizzati**

La verifica è stata adeguata agli obiettivi programmati per ciascuna fase modulare. Al termine di ciascun modulo si sono effettuate verifiche.

Le esercitazioni scritte sono state diversificate ed hanno incluso prove strutturate, semi-strutturate, questionari di comprensione, domande a risposta singola.

#### **9.1.- Prova orale:**

Le verifiche orali hanno consentito agli alunni di evidenziare la propria competenza linguistica e comunicativa. A tutti è stato consentito di esprimersi secondo le proprie capacità e di portarsi ad un livello migliore grazie ad interventi di recupero individualizzati in itinere.

### **9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Gli studenti hanno svolto esercitazioni strutturate, semi-strutturate, questionari di comprensione, domande a risposta multipla e singola.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali nozioni, la capacità di orientarsi tra diverse scelte, la capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati.

DOCENTE  
Prof.ssa Giuseppina Valente

# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023/2024

- ITT "A. Volta"
- ITT "A. Volta" - corso serale
- IPSS "G. De Gemmis" - Agricoltura e Sviluppo Rurale
- IPSIA "G. De Gemmis" - Manutenzione e Assistenza Tecnica (Elettrico)
- IPSIA "G. De Gemmis" - Produzioni Industriali e Artigianali (Moda)
- IPSIA "G. De Gemmis" - Produzioni Industriali e Artigianali (Chimico)
- IPSS – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**
- IPSS – Servizi Commerciali

Classe: V CSS

Specializzazione: servizi per la sanità e assistenza sociale

Disciplina: LINGUA FRANCESE

Docente: Carmela Cistulli

Data di presentazione: 10/05/2024

### **1-ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE (In termini di conoscenze, competenze e abilità)**

La classe, composta da 16 alunni presenta una situazione medio-buona in termini di conoscenza della lingua straniera francese.

Si rilevano importanti problemi di esposizione orale in una parte del gruppo classe, dovuti sicuramente alla mancanza di applicazione allo studio domestico. Al contrario, tutto il gruppo è molto partecipe e collaborativo al lavoro svolto in classe.

### 1.1 -Conoscenze:

- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore di indirizzo sociale.
- Strategie di esposizione orale di interazione comunicativa in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Lessico ed organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico professionale.

### 1.2 - Abilità:

- Comprendere in maniera globale e analitica testi scritti di interesse generale ricercando e selezionando informazioni generali e specifiche.
- Interagire in conversazioni su temi di interesse quotidiano, sociale e professionale.
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni ed effettuare inferenze in base a informazioni già note.
- Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale.
- Cogliere gli aspetti socio-culturali delle varietà di registro e confrontare sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni, sia le identità specifiche.

### 1.3 Competenze:

- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi orali di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Scrivere testi appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare e sociale.

## **2 – CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi, con la loro motivazione e strutturazione; unità didattiche, ricerche, ecc.)

I contenuti del programma sono stati svolti come da programmazione. Solo laddove è stato possibile sono stati effettuati alcuni approfondimenti interdisciplinari, soprattutto in previsione dell'Esame di stato. Sin dalla fine del primo quadrimestre sono state attuate strategie di recupero per alcuni studenti e di rafforzamento per coloro che possedevano maggiori capacità di comunicare. Si è cercato di motivare tutti allo studio e finalizzare l'analisi dei contenuti alla prova orale in Lingua Francese.

### 3– OBIETTIVI REALIZZATI (In termini di conoscenze, competenze e capacità)

#### 3.1 – Conoscenze

---

Le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di questo anno scolastico hanno riguardato gli aspetti socio-culturali della lingua francese con particolare riferimento all'organizzazione del sistema dei servizi sociali. Lo studio ha riguardato anche la conoscenza delle strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.

#### 3.2 – Abilità:

Le abilità hanno riguardato il rafforzamento del saper interagire nei diversi contesti lavorativi, il saper mettere in pratica le conoscenze acquisite nel campo professionale

#### 3.3 – Competenze:

---

Le competenze acquisite, in maniera differenziata sono state:

1: padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali,

2: individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### 4- CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

- Choix de la carrière: le monde du travail
- L'enfant
- Les figures professionnelles
- Le handicap
- Le harcèlement
- Le vieillissement

#### 4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	<b>Accéder à l'emploi: le recrutement</b>	15	B
	Le travail dans le secteur socio-medical		
2	<b>L'enfant</b>	15	B
	Autisme, syndrome de down, épilepsie(révision)		

	La maltraitance		
3	<b>Les figures professionnelles</b>	10	B
	L'opérateur socio-sanitaire Le psychologue en structure sociale L'assistant de service social		
4	<b>Le handicap</b>	10	B
	Les Dys (révision)		
5	<b>Le vieillissement et ses problèmes</b> La maladie de Parkinson La maladie d'Alzheimer Le vieillissement (sénilité et sénescence) Les établissements pour les personnes âgées	15	B
6	<b>Le harcèlement</b> Le harcèlement au niveau scolaire Le cyber-harcèlement Le happy slapping	5	B

#### 5- ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE:

Le attività curriculari sono state effettuate attraverso la formazione sincrona.

#### 6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE:

Il recupero è stato effettuato sempre alla fine di ogni unità con le numerose revisioni, ripetizioni, letture, studio guidato, ricerca di parole chiave e focalizzazione delle definizioni dei contratti e documenti commerciali.

#### 7 – METODOLOGIE ADOTTATE:

Sono state attuate lezioni dialogate attraverso il metodo induttivo, metodo deduttivo, ricerca individuale e/o di gruppo, scoperta guidata, problem solving, attività di brain-storming, attività di simulazione. Si è partiti dall'analisi di documenti autentici riguardanti argomenti settoriali, che sono stati presi come punto di partenza per discussioni in classe per poi passare all'uso del libro di testo e giungere ad una produzione orale e scritta.

#### 8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI:

- Libro di testo:

TITOLO: "Enfats, ados,adultes" ed. CLITT

Dispense fornite dal docente.

- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Software

## 9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica è stata adeguata agli obiettivi programmati per ciascuna fase modulare. Al termine di ciascun modulo si sono effettuate verifiche orali. Le verifiche orali hanno consentito agli studenti di evidenziare la propria competenza linguistica e comunicativa. A tutti è stato consentito di esprimersi secondo le proprie capacità e di portarsi ad un livello migliore grazie ad interventi di recupero individualizzati in itinere. Le verifiche sono state una per l'orale e una per lo scritto nel primo quadrimestre e una per l'orale e una per lo scritto nel secondo quadrimestre.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.
- La capacità di orientarsi tra diverse scelte
- La capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati
- La capacità di esposizione orale.
- La consegna effettuate entro le scadenze assegnate ai lavori

### 9.1- Descrittori utilizzati

#### 9.1.1– Prova scritta:

- Aderenza alla consegna, contenuto, organizzazione del contenuto, grammatica ed uso del lessico.

#### 9.1.2 - Prova orale:

- Comprensione, uso del lessico, uso strutture, pronuncia ed esposizione.

### 9.2– TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE:

- Comprensione, uso del lessico, uso strutture, pronuncia ed esposizione.

Sono state utilizzate prove strutturate, semi-strutturate, riassunti, questionari, brani da completare.

FIRMA DEL DOCENTE  
PROF.SSA Carmela Cistulli

# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023/2024

Classe: 5<sup>^</sup>

Specializzazione: Sociosanitario

Disciplina: Matematica

Docente: Ilaria Bavaro

Data di presentazione: 07/05/2024

### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

La maggior parte della classe presenta conoscenze modeste e lacunose. Si riscontra una scarsa capacità nella gestione di procedure e calcoli in maniera autonoma.

Per un piccolo gruppo le conoscenze sono adeguate, e vi è più fluidità nello sviluppo e nel controllo dei calcoli e delle procedure sebbene qualche lentezza.

### **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Nell'arco dell'anno scolastico è stato necessario ripassare gli argomenti indispensabili per affrontare le nuove unità didattiche. Ad ogni spiegazione è seguita una fase di esercitazione in classe e in seguito sono state effettuate verifiche orali e/o scritte. Per quanto riguarda il recupero, sono stati rispiegati i moduli didattici o sono state attivate lezioni di peer tutoring.

### **3- OBIETTIVI REALIZZATI**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

3. 1 – Conoscenze:

Calcolo del dominio di funzioni polinomiali e fratte. Calcolo delle intersezioni con gli assi di funzioni lineari e quadratiche intere e fratte. Segno di funzioni lineari intere.

Analisi del grafico di una funzione con la determinazione di dominio, intersezioni con gli assi e segno.

Fasi della statistica descrittiva, realizzazione e studio delle tabelle di frequenze, realizzazione e analisi di grafici statistici.

3.2 – Abilità e competenze.

Saper calcolare il dominio di funzioni polinomiali e fratte; saper calcolare le intersezioni di funzioni lineari intere e fratte. Saper calcolare il segno delle funzioni lineari intere.

Saper studiare il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno di un grafico di funzione.

Saper raccogliere e organizzare i dati statistici in tabelle di frequenze, e saper realizzare e analizzare i grafici.

#### 4– CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Studio di funzione: dominio, intersezioni con gli assi e segno. Statistica descrittiva.

4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Ripasso equazioni di I e II grado intere e fratte	2	B
2	Intervalli e disequazioni di I e II grado intere e fratte di I grado	11	B
3	Funzioni reali a variabile reale: dominio, intersezioni con gli assi e segno di funzioni lineari e quadratiche.	24	B
4	Analisi dei grafici di funzione: dominio, intersezioni con gli assi e segno.	22	B
5	Statistica descrittiva: fasi di un'indagine statistica, frequenze assolute e percentuali, grafici. Realizzazione di un'indagine statistica, dal questionario all'analisi dei grafici.	10	B



## **5– ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE**

Nell'ambito di educazione civica è stato trattato il tema del revenge porn. Sono stati analizzati un testo tratto dal libro di Carlotta Vagnoli "Maledetta sfortuna" e i grafici statistici relativi ai dati del 2023, tratti da un report pubblicato dal Ministero dell'Interno.

## **6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE**

Recupero in itinere e peer tutoring.

## **7 – METODOLOGIE ADOTTATE**

Lezione frontale, discussione guidata, esercitazioni, peer tutoring, attività di laboratorio.

## **8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo "La matematica a colori", GSuite for Education.

## **9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **9.1- Descrittori utilizzati**

9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica. Contenuti, regole, metodi e procedure, capacità risolutive e correttezza del calcolo. Organizzazione delle conoscenze, chiarezza delle argomentazioni, dei riferimenti critici, delle procedure scelte, del commento delle soluzioni.

9.1.2 - Prova orale. Concetti, regole e procedure, completezza risolutiva e correttezza del calcolo algebrico. Uso corretto del linguaggio simbolico. Ordine e chiarezza espositiva. Selezione dei percorsi risolutivi; motivazione delle procedure. Interventi e osservazioni appropriate. Apprendimento cooperativo.

### **9.2– TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Verifiche orali e scritte, realizzazione di un'indagine statistica dalla rilevazione dei dati all'analisi dei grafici.

DOCENTE: Ilaria Bavaro

# I.I.S.S. "VOLTA-DE GEMMIS"

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-2024

Classe: VC

Specializzazione: Servizi sanitari e di assistenza sociale

Disciplina: Religione

Docente: Quarta Luciana

Data di presentazione: 15 maggio 2024

### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE** (In termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### 1.1 - Conoscenze:

- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità e le risposte che ne dal cristianesimo, anche a confronto con le altre religioni

#### 1.2 - Abilità:

- Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro dei differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.
- Riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano, nella interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo.
- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.
- Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica,

### 1.3 - Competenze

- Motivare le scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e saper dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.
- Interpretare correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

## **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziative per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

Il programma è stato svolto generalmente utilizzando una metodologia finalizzata ad un apprendimento attivo da parte dell'alunno. Le lezioni, infatti, sono state basate per lo più sulla ricerca di risposte da parte degli alunni ad un problema posto dal docente. Gli alunni sono sempre stati protagonisti attivi di un dialogo maieutico teso a costruire a partire dalle risposte che ciascuno ha dentro. Solo un secondo momento si è fatto ricorso alla sintesi da parte del docente e al confronto attraverso la lettura dei documenti. Il programma è stato svolto così come programmato vertendo su una lettura attualizzata dei temi della Dottrina sociale della Chiesa. Per tutto l'anno si è lavorato per far intrecciare i temi programmati e la situazione attuale che si andava vivendo, facendo in modo che gli alunni da una parte potessero esprimere i propri vissuti e dall'altra potessero vedere i temi trattati come non avulsi dalla realtà.

### **3- OBIETTIVI REALIZZATI**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### 3.1 – Conoscenze

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Il Concilio ecumenico Vaticano II e la vita della Chiesa cattolica nel mondo contemporaneo.
- Il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.
- Il magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale, economica, etica e tecnologica.

### 3.2 – Abilità:

- Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole in modo costruttivo con quelle di altre religioni e visioni di pensiero.
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine, in un confronto aperto con gli altri.
- Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico. Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
- Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo.

### 3.3 – Competenze:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di confronto aperto al mondo del lavoro.

## 4- CONTENUTI TRATTATI

### 4.1- Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:

Tutti i temi legati alla Dottrina sociale della Chiesa in particolare quello della interdipendenza e della solidarietà; quest'ultimo anche in funzione del percorso formativo del PCTO. Per l'UDA di ed. civica è stato approfondito anche l'aspetto relativo all'etica della responsabilità in merito alla salvaguardia dell'ambiente.

### 4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);
- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

SETTORI / TEMI / ARGOMENTI		
<b>L'impegno politico della Chiesa</b>		
La Politica e la Chiesa Il discorso del Regno Lo specifico di ciascuno nell'impegno politico		
<b>La Dottrina Sociale della Chiesa</b>		
Contesto storico in cui ha origine e si sviluppa la DSC Le encicliche dalla <i>De rerum novarum</i> alla <i>Fratelli tutti</i>		
<b>I temi della dottrina sociale riletti alla luce del tempo attuale:</b>		
Il lavoro La pace I diritti dell'uomo La povertà e lo sviluppo dei popoli La globalizzazione L'economia Il rispetto del creato La solidarietà fraterna		

#### 5 – ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE

UDA ed. Civica: (2 ore)

#### 6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE

////////////////////////////////////  
////////////////////////////////////

#### 7 – METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione interattiva e dialogata. Lettura di documenti. Problem solving, dialogo interattivo, lezione frontale, Brainstorming, dabate, visione di materiale video, lettura di documenti

#### 8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, materiale reperito da internet o fornito dal docente, PowerPoint video, Google Classroom



# I.I.S.S. “VOLTA-DE GEMMIS”

## RELAZIONE CONTENUTI DISCIPLINARI

Anno scolastico: 2023-24

Classe: 5<sup>a</sup> C

Specializzazione: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Disciplina: **Scienze motorie e sportive**

Docente: **Minervini Pasquale**

Data di presentazione: **10/05/2024**

### **1- ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

Composizione della classe

All'inizio di quest'anno, ho effettuato delle verifiche e giochi/test d'ingresso per poter constatare il livello di preparazione e conoscenza della classe. La classe si presenta discretamente disciplinata, via via progressivamente interessata al dialogo didattico, a qualsiasi attività sportiva proposta.

### **2 - CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

(Iniziativa per il recupero; scelta dei processi formativi con la loro motivazione e strutturazione; moduli didattici, unità didattiche, ricerche, ecc.)

### **3- OBIETTIVI REALIZZATI**

(In termini di conoscenze, abilità e competenze)

#### 3.1 – Conoscenze:

- . Conoscere il proprio corpo e sapersi muovere ed orientarsi nello spazio.
- . Conoscere i giochi di squadra: pallavolo, calcio, fondamentali e regolamenti.
- . Conoscere le principali specialità dell'atletica leggera.
- . Conoscere gli elementi di pronto soccorso, prevenzione ed igiene.
- . Conoscere l'anatomia e fisiologia del corpo umano

### 3.2 – Abilità:

- . Capacità di comprendere gesti motori rapidi migliorando l'automatismo del movimento
- . Capacità di apprendimento motorio, di controllo, di adattamento e trasformazione del movimento
- . Capacità di orientamento, di reazione e di eseguire movimenti coordinati finalizzati al gesto tecnico

### 3.3 – Competenze:

- . Riuscire a comprendere ed eseguire qualsiasi tipo di lavoro proposto, con movimenti specifici ed economici
- . Finalizzare gli esercizi a corpo libero e con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi
- . Finalizzare i fondamentali dei giochi sportivi, dalle situazioni più semplici alle più complesse
- . Finalizzare delle tecniche delle principali discipline dell'atletica leggera
- . Comprendere come si modifica il corpo umano con il movimento

## 4– CONTENUTI TRATTATI

4.1– Temi che hanno formato oggetto di particolare indagine:  
pallavolo, calcetto, badminton

### 4.2 – Elenco dei contenuti

(Elencarli, tenendo conto dei settori/temi indicati nei programmi ministeriali;

- T = numero di ore (Tempi di attuazione);

- G = Grado di approfondimento (A = elevato, B = medio, C = basso)

N.	SETTORI / TEMI / ARGOMENTI	T	G
1	Miglioramento della resistenza e delle grandi funzioni organiche, su piccole e grandi distanze.		
2	Miglioramento della velocità su distanze brevi.		
3	Rafforzamento della potenza e forza muscolare attraverso l'uso di carichi naturali e piccoli carichi (pesi e palle mediche) e attraverso l'uso di piccoli e grandi attrezzi.		
4	Mobilità articolare mediante esercizi di stretching e l'uso di piccoli e grandi attrezzi.		
5	Tennis tavolo e calcio balilla: fondamentali e partite.		
6	Pallavolo; tecnica dei fondamentali e regole di gioco.		
7	Calcetto; partite.		
8	Gli sport e le attività in ambiente naturale. Star bene nella natura.		



## **5- ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE**

Tutte

## **6 – ATTIVITA' DI RECUPERO REALIZZATE**

Nessuna

## **7 – METODOLOGIE ADOTTATE**

Le lezioni sono state prevalentemente in forma frontale ma non sono mancati anche lavori per gruppi differenziati. La didattica non si è limitata al solo esercizio fisico e quindi ho cercato di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione lasciando spazio agli alunni. Ho cercato di seguire una metodologia di tipo misto nello svolgimento dei vari argomenti trattati partendo preferibilmente da situazioni globali per poter poi scendere analiticamente nei dettagli in modo da tornare con più facilità e maggiore consapevolezza alla situazione di partenza (globale).

## **8 – SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI**

Piccoli attrezzi, palle, cinesini, coni

## **9 – CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### 9.1- Descrittori utilizzati

#### 9.1.1– Prova scritta/ grafica/pratica:

- . Qualità psico-fisiche degli alunni rilevate dai test motori.
- . Capacità di analisi del movimento ed autovalutazione.
- . Conoscenza e comprensione degli obiettivi programmati (avvenuta acquisizione del gesto motorio richiesto).

#### 9.1.2 - Prova orale:

- . attività in ambiente naturale

### **9.2 – TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE**

Osservazione continua degli alunni nell'impegno, nell'interesse, nella volontà di miglioramento, nel senso di responsabilità e di collaborazione durante le lezioni.

Bitonto, 10 maggio 2024

DOCENTE: Pasquale Minervini

# ALLEGATO n. 2

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1^ PROVA

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

### PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

#### INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

##### INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(max 20 pti)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

##### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(max 20 pti)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

##### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(max 20 pti)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PTI)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <b>(max 10 pti)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <b>(max 10 pti)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <b>(max 10 pti)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. <b>(max 10 pti)</b> .	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PTI/5)</b>	...../20

**LEGENDA:**

**SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022**

**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PTI)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

<b>INDICATORE 2</b> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
<b>INDICATORE 3</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
<b>INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PTI)</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <b>(max 15 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <b>(max 15 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <b>(max 10 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PTI/5)</b>	...../20

**LEGENDA:**

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022**

**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PTI)**

**INDICATORE 1**

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(max 20 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PTI)**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <b>(max 15 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <b>(max 10 pti)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PTI/5)</b>	...../20

**LEGENDA:** SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**DESCRITTORI DI LIVELLO:**

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).



# ALLEGATO n. 3

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA

Classe: \_\_\_\_\_ Candidato: \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punti	Valutazione finale
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Non argomenta, collega e sintetizza in modo frammentario e disorganico e non si avvale dell'utilizzo dei linguaggi settoriali. <b>Livello non raggiunto</b>	1	
	Argomenta, collega e sintetizza in modo semplice, ma sufficientemente corretto le informazioni e si avvale di un linguaggio settoriale appropriato. <b>Livello base</b>	2	
	Argomenta, collega e sintetizza in modo globalmente corretto le informazioni e si avvale di un linguaggio settoriale chiaro. <b>Livello intermedio</b>	3	
	Argomenta, collega e sintetizza in modo preciso ed esauriente le informazioni e si avvale di un linguaggio settoriale puntuale e rigoroso. <b>Livello avanzato</b>	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Non interpreta in modo coerente/corretto la richiesta della traccia. <b>Livello non raggiunto</b>	0,5	
	Interpreta e struttura in modo essenziale le richieste della traccia, applicando in modo semplice i linguaggi settoriali. <b>Livello base</b>	1	
	Interpreta e struttura in modo adeguato le richieste della traccia, applicando in modo corretto i linguaggi settoriali. <b>Livello intermedio</b>	2	
	Interpreta e struttura in modo accurato le richieste della traccia, applicando in modo articolato e rigoroso i linguaggi settoriali. <b>Livello avanzato</b>	3	

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici e non si avvale neppure di informazioni essenziali. <b>Livello non raggiunto</b>	1	
	Comprende parzialmente le richieste relative ai nuclei tematici e sviluppa in modo superficiale i concetti chiave. <b>Livello non raggiunto</b>	2	
	Analizza in modo semplice la tematica proposta interpretando in modo sufficiente la richiesta. <b>Livello base</b>	3	
	Analizza in modo adeguato la tematica proposta, individuando e interpretando in modo globalmente corretto i concetti chiave e le informazioni. <b>Livello intermedio</b>	4	
	Analizza in modo esaustivo e completo la tematica proposta, individuando e interpretando con proposte personali <b>Livello avanzato</b>	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Non individua metodologie strumenti operativi e interventi in relazione alla tematica proposta <b>Livello non raggiunto</b>	1	
	Individua in modo non strutturato metodologie, strumenti operativi e interventi in relazione alla tematica proposta <b>Livello non raggiunto.</b>	2	
	Individua in modo approssimativo le metodologie, gli strumenti operativi e gli interventi specifici in relazione alla tematica proposta <b>Livello non raggiunto.</b>	3,5	
	Individua in modo sufficientemente strutturato metodologie, strumenti operativi e interventi in relazione alla tematica proposta <b>Livello base</b>	4	
	Individua in modo strutturato metodologie, strumenti operativi e interventi in relazione alla tematica proposta <b>Livello base</b>	5	
	Individua in modo adeguato metodologie, strumenti operativi e interventi specifici in relazione alla tematica proposta <b>Livello intermedio</b>	6	
	Individua in modo preciso metodologie, strumenti operativi e interventi specifici in relazione alla tematica proposta <b>Livello avanzato</b>	7	

	Individua e padroneggia in modo preciso e approfondito metodologie, strumenti operativi e interventi specifici in relazione alla tematica proposta <b>Livello avanzato</b>	8	
Punteggio totale			/20

# ALLEGATO n. 4

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
		<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>		

# ALLEGATO n. 5

## INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AI NODI CONCETTUALI TRASVERSALI

Nodo concettuale trasversale	N. 1 - La cura nel conflitto	N. 2 - Educare alla genitorialità	N. 3 - Disabilità psicofisiche	N. 4 - La senescenza
<b>Italiano</b>	Giuseppe Ungaretti: la scrittura in trincea come cura dell'anima	Giovanni Pascoli, "padre" del suo nido familiare devastato dal dolore. Giovanni Verga e la figura del <i>pater familias</i> in Rosso Malpelo e I Malavoglia.	Luigi Pirandello: follia, maschere e nevrosi nel nuovo romanzo psicologico novecentesco. Primo Levi: i "non-uomini" dei campi di concentramento.	Gabriele D'Annunzio e il periodo del suo "notturno"
<b>Storia</b>	La Prima Guerra Mondiale	Il Fascismo: Mussolini "Padre della Patria" e valore della famiglia fascista con il ben definito ruolo della donna	Il Nazismo, i campi di concentramento e la Seconda Guerra Mondiale	L'età giolittiana. Rivoluzione russa e Biennio Rosso in Italia: rottura con il "vecchio" e inizio della fine.
<b>Psicologia generale e applicata</b>	Intervento sui nuclei familiari e sui minori (violenza assistita). Interventi su donne vittime di violenza, detenuti e migranti. Interventi sui soggetti con dipendenza da sostanze psicoattive. La "rete" nel lavoro sociale e socio-sanitario.	Servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero. Servizi per minori in situazioni di disagio. La "rete" nel lavoro sociale e socio-sanitario.	Gli interventi sui comportamenti problema nella disabilità intellettiva. L'interventi sui soggetti con disagio psichico. I servizi a disposizione per i soggetti con disagio psichico.	I trattamenti delle demenze: reminiscenza, ROT, TO e terapia comportamentale

<b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>	Nevrosi infantili: enuresi. Le epilessie: crisi focali e generalizzate. La sindrome feto-alcolica e i servizi per le dipendenze.	Gravidanza consapevole: controlli e tecniche di diagnosi prenatale. I servizi sanitari specifici per la prevenzione: i consultori familiari e l'ambulatorio genetico.	La distrofia muscolare di Duchenne. Le paralisi cerebrali infantili. L'autismo. Le malattie genetiche e la sindrome di Down. Procedure di intervento su minori con disabilità.	Gli aspetti biologici dell'invecchiamento: processo di invecchiamento e limitazioni dei vari organi e apparati. Le teorie dell'invecchiamento. L'invecchiamento patologico: le demenze vascolari e la demenza di Alzheimer. Il Morbo di Parkinson. Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza.
<b>Inglese</b>	Health care assistant	Addictions	Down Syndrome	Adulthood
<b>Diritto e legislazione sanitaria</b>	La tutela della lavoratrice madre: la sua attuazione precede quella della parità tra uomini e donne nell'attività lavorativa. L'art. 37 della Cost. riconosce alla donna lavoratrice gli stessi diritti e, a parità di mansioni, la stessa retribuzione che spetta al lavoratore.	La sicurezza informatica che si occupa di salvaguardare i sistemi informatici da potenziali rischi e violazioni dei dati. Controllo da parte dei genitori, dell'esistenza degli obiettivi di protezione per garantire la sicurezza delle informazioni rivolte soprattutto ai minori.	Assistenza alle persone fragili con problemi di salute e di autonomia. Le Residenze Sanitarie Assistenziali valutano i bisogni psico-fisici della persona e predispongono un piano, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e garantire il benessere.	Il bisogno crescente di cura e assistenza di persone fragili, anziani o non autosufficienti ha reso necessarie politiche basate soprattutto su modelli di reti assistenziali, soprattutto in una fase sociale in cui la struttura della popolazione presenta nuclei familiari ridotti con presenza limitata delle donne nell'ambito domestico e quindi con la necessità che la cura dei soggetti fragili della famiglia sia demandata a terzi, in genere "badanti" a pagamento.
<b>Francese</b>	L'assistant social. La maltraitance.	Le psychologue. La maltraitance.	L'OSS	Parkinson. Alzheimer.

# ALLEGATO n. 6

## INDIVIDUAZIONE MATERIALI PER SIMULAZIONE COLLOQUIO

<b>Nodo concettuale trasversale</b>	<b>Materiali utilizzati per la simulazione del colloquio</b>
N. 1 - La cura nel conflitto	I materiali saranno approntati in prossimità della simulazione
N. 2 - Educare alla genitorialità	I materiali saranno approntati in prossimità della simulazione
N. 3 - Disabilità psicofisica	I materiali saranno approntati in prossimità della simulazione
N. 4 - La senescenza	I materiali saranno approntati in prossimità della simulazione



# ALLEGATO n. 7

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE TUTOR P.C.T.O.

### TITOLO DEL PROGETTO

*“Valore e cura della persona: orizzonti comuni per un mondo biosostenibile”*

### ABSTRACT DEL PROGETTO

Attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O., ex A.S.L.), previsti dal D.M. 774 del 4/9/2019 e istituiti ai sensi dell'art. 1, co. 785 della L. 145 del 30/12/2018, l'istituzione scolastica punta a costruire occasioni di formazione esperienziali che permettano la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali, le competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona, in quanto permettono di affinare la capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Il progetto, attraverso i diversi percorsi di formazione esperienziale che metterà in atto, diviene un'occasione fondamentale di identificazione e di riflessione sulle proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, per far in modo che ogni alunno sia in grado di scegliere e gestire i propri percorsi di vita personali. Essi possono essere letti ed interpretati, quindi, come crescita umana e culturale, oltre che formativa e occupazionale, in ottica futura. Permettono allo studente di arricchire il loro patrimonio personale di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui lo stesso può venire a trovarsi, lungo tutto l'arco della vita, dalla più semplice alla più complessa. Attraverso questo progetto, la scuola punta a mettere in atto un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, creando un ponte fra il blocco scolastico e l'esterno: il mondo del lavoro, quello sociale e culturale, per offrire agli alunni opportunità di crescita e di esperienze ulteriori, acquisire conoscenze e competenze sulle principali problematiche inerenti l'attività lavorativa, oltre che per favorirne il proprio auto-orientamento nella vita, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere,

sperimentare, scoprire e riscoprirsi. Aspetti che rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. In particolare, l'intervento formativo che si è realizzato è stato finalizzato a: innalzare gli standard scolastici e formativi; rafforzare e integrare i sistemi di istruzione e formazione e lavoro; offrire agli studenti opportunità di apprendere, mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi pubblici, privati e del Terzo Settore; fornire competenze di base, professionali relazionali e metodologiche valide per l'accesso al mondo del lavoro con particolare riguardo al settore dei servizi sociali e servizi socio-sanitari. Gli allievi hanno acquisito le competenze tecnico-professionali riferite alle tecniche di progettazione, accoglienza, assistenza e cura nei servizi sociali e socio-sanitari; nell'ambito delle proprie competenze e conoscenze, hanno dovuto dimostrare di essere in grado di soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale che sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente. Nelle sue modalità processuali il percorso ha previsto l'adozione di modalità didattiche fortemente interattive con strategie formative basate essenzialmente sull'utilizzo di metodologie laboratoriali, di ricerca-azione e di apprendimento in situazione. Il "Traetta" di Bitonto vanta una fitta rete di collegamenti con le imprese e le strutture del settore sociale e socio-sanitario di riferimento, che consentono di porre in essere azioni tese all'eventuale inserimento lavorativo degli studenti a conclusione del percorso formativo.

## **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE**

Gli obiettivi formativi e le competenze acquisiti, condivisi tra C.d.C. e aziende mediante il Progetto, sono riferibili al profilo professionale del corso di studi che gli alunni hanno frequentato:

- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Interagire con gli utenti del servizio;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

## ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività “sul campo” dell’ultimo anno di P.C.T.O. previsto per gli studenti della 5<sup>a</sup> CSS, che personalmente seguivo dal primo anno in Alternanza essendo il loro docente-tutor fin dalla classe terza (nonché coordinatore dall’a.s. precedente), sono state divise in due ambiti: sei alunni si sono cimentati all’interno di un laboratorio bitontino che si occupa di analisi chimiche e microbiologiche di acque, aria, terreni ed alimenti, mentre un gruppo più cospicuo ha seguito la macro-tematica della Senescenza, la quale ha inglobato inevitabilmente anche gli sviluppi legati alle correlate malattie psico-fisiche e, in particolare, le manifestazioni/la gestione dei soggetti affetti da Alzheimer (presso la locale “Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS”).

Si è puntato, quindi, a costruire delle preziose occasioni di formazione esperienziale e profondamente umana, allo stesso tempo, che potessero permettere ai ragazzi una più agevole costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali, delle competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona, in quanto affinano la capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l’arco della vita. Il tutto in una sorta di “diversa continuità” rispetto ai due anni scolastici precedenti nei quali gli studenti-tirocinanti hanno potuto sperimentare, nell’ordine, le aree dell’Infanzia, prima, e delle Disabilità, dopo.

Il Percorso ha rappresentato altresì per gli studenti un’opportunità di identificazione e di riflessione sulle loro capacità, su competenze e interessi posseduti; una notevole possibilità di crescita umana e culturale, oltre che formativa e occupazionale, in un’ottica prospettica.

Si è permesso di arricchire il patrimonio personale di conoscenze, abilità e atteggiamenti dei discenti, che consentirà loro, si spera, di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui potrebbero venire a trovarsi, dalla più semplice alla più complessa.

Si è messa in atto un’azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, creando un ponte fra il blocco scolastico e l’esterno: il mondo del lavoro specializzato, quello sociale, culturale e “solidale”, per offrire agli alunni opportunità di crescita e di esperienze ulteriori, acquisire conoscenze e competenze sulle principali problematiche inerenti l’attività lavorativa, oltre che per favorirne il proprio auto-orientamento nella vita, valorizzando l’aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare, scoprire e riscoprirsi. In una sola parola: Crescere. Personalmente, valuto in modo molto positivo questa esperienza (soprattutto per ciò che concerne le mie competenze professionali, ma anche nell’ottica di una crescita nei rapporti interpersonali). Gli studenti hanno infatti risposto molto bene agli stimoli interni ed esterni, quindi, sia a quelli del sottoscritto e di tutto il C.d.C. sia a quelli provenienti dal personale responsabile delle strutture ospitanti, a qualsiasi livello delle gerarchie aziendali. I tirocinanti sono stati davvero molto collaborativi, umili, precisi, ligi ai doveri e sorprendentemente propensi a ritmi e dinamiche lavorative che mai avevano sperimentato

in passato, data anche la loro giovane età; confermando una spiccata attitudine – probabilmente tratto distintivo generico degli Istituti Professionali – per le attività pratiche, per i doveri appunto “pragmatici e lavorativi” piuttosto che per gli impegni e/o sforzi mentali, richiedenti particolari doti di attenzione e di apprendimento teorico. Il loro entusiasmo, i loro feedback positivi sono stati contagiosi, per quanto mi riguarda, contribuendo in maniera decisiva a far passare in secondo piano i tanti oneri (in primis quelli burocratici...) che gravano sulle giornate, in orario scolastico e non, di un tutor P.C.T.O.

## **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

L’attenzione al processo, attraverso l’osservazione strutturata, ha consentito di attribuire valore alla valutazione finale, agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L’esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell’apprendimento, ha infatti contribuito a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e alle motivazionali della persona.

Al fine di monitorare e valutare i percorsi effettuati da parte degli alunni coinvolti nel progetto, saranno effettuati monitoraggi da parte del C.d.C. per mezzo dei tutor interno ed esterno, con l’ausilio della modulistica che all’uopo l’Istituto ha prodotto: rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, fogli di presenza, schede di gradimento e di valutazione.

## **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai P.C.T.O. è stato necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che ha portato all’acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l’espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell’esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze, promosse attraverso i P.C.T.O. e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale.

Inoltre, sulla base dell’attività di osservazione avvenuta durante la realizzazione dei percorsi, riportata nell’apposita modulistica predisposta dalla scuola per il monitoraggio del processo, il C.d.C. ha potuto accertarsi delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, procedendo alla valutazione degli esiti delle stesse attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto di profitto dei singoli docenti e del Consiglio di Classe quale organismo “collegiale” terranno conto dei suddetti esiti, fornendo elementi per l’espressione del voto di comportamento e del credito scolastico attribuito secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF dell’istituzione scolastica.

# ALLEGATO n. 8

## MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO

### Durata: 30 ore curricolari

#### Premessa

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. È necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. La conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nel corso di studi;
2. La conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. La formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

#### Finalità

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

#### Obiettivi

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato;
- individuare i campi di interesse preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista formativo e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

### **Articolazione del modulo avente come tema "L'INCLUSIONE"**

#### Didattica orientativa: 5 ore

Psicologia: Prof.ssa Modugno (1 h)

Francese: Prof.ssa Cistulli (1 h)

Igiene e cultura medico-sanitaria: Prof.ssa Calia (1 h)

Diritto e legislazione sanitaria: Prof.ssa Liso (1 h)

Inglese: Prof.ssa Valente (1 h)

Si è privilegiata una didattica che ha favorito l'orientamento dei nostri studenti, tramite un approccio fortemente legato alla realtà a scapito di un nozionismo fine a se stesso.

Una didattica concreta, che si sviluppi intorno all'obiettivo di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro attraverso scelte responsabili.

Essi verranno aiutati nei percorsi di crescita facilitando la loro realizzazione personale.

La buona riuscita del modulo passerà anche dai compiti di realtà, attività proposte ai ragazzi che, come da caratteristiche generali della didattica orientativa, possano avere un riscontro con la realtà in cui vivono, donando alle varie discipline studiate a scuola concretezza e applicabilità.

Non verranno soltanto collegati gli argomenti delle singole discipline ai temi fondamentali della nostra contemporaneità (tra cui l'inclusione), ma saranno anche aiutati i ragazzi a sviluppare quel tipo di competenze sociali ed emotive sempre più necessarie per orientarsi in un contesto culturale e professionale fluido, senza barriere nette tra una competenza e l'altra.

Visite aziendali: 10 ore

VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS – Bitonto (effettuata in data 13 dicembre 2023): 4 ore

VILLAGGIO SOS – Ostuni (effettuata in data 9 maggio 2024): 6 ore

Attività P.C.T.O.: 15 ore

VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS – Bitonto (svolta nel periodo 5-15 febbraio 2024): 15 ore min.

LABORATORIO CHIMICO GIEFFE – Bitonto (svolta nel periodo 15-31 gennaio 2024): 12 ore max.

SALONE DELLO STUDENTE (svolta in data 6 dicembre 2023): 4 ore



# ALLEGATO n. 9

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME DELL'ALUNNO BES

### *PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO*

<b><i>Dati anagrafici</i></b>	<b>Cognome</b> PARISI <b>Nome</b> AURORA <b>Luogo di nascita</b> BARI <b>Data</b> 04/11/2004
-----------------------------------	---

## PRESENTAZIONE CLINICA E FUNZIONALE

<b>Tipologia del deficit</b>	<p><b>Alunno con:</b> <input type="checkbox"/> DSA <input type="checkbox"/> altri deficit <input checked="" type="checkbox"/> svantaggio socio culturale linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Indicare la diagnosi e un giudizio sintetico che metta in luce le problematiche e le difficoltà connesse</i></li></ul> <p>L'alunna ha evidenziato fino ad ora un ritmo di apprendimento molto lento con difficoltà nella memorizzazione e nelle procedure di recupero/organizzazione delle informazioni. Mostra incapacità ad organizzare il lavoro in maniera autonoma, il che è probabilmente dovuto alle gravi lacune accumulate nel tempo e che non è stato possibile colmare. Queste difficoltà hanno aggravato la mancanza di autostima e fatto venir meno la motivazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe</i></li></ul> <p>Sempre meglio è andato il suo inserimento nella socialità del gruppo-classe.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento e gli obiettivi perseguiti nelle varie aree disciplinari</i></li></ul> <p>Nei vari ambiti disciplinari, le modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio, strategie e metodi di insegnamento, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi, criteri di valutazione e modalità di valutazione sono state stabilite da ciascun docente nella propria disciplina.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo</i></li></ul> <p>L'alunna è consapevole delle proprie "fragilità" cognitive e mostra buona attitudine per le attività laboratoriali.</p>
<b>Deficit ed handicap scolastico</b>	<p><b>Ricaduta del deficit a livello scolastico</b></p> <p>Alunna spesso demotivata, con un basso livello di attenzione durante le lezioni e una frequente richiesta di uscite dall'aula. Studio domestico del tutto assente, profitto inevitabilmente carente.</p>

## DESCRIZIONE DEL CASO

	<p><b>ALUNNO IN ENTRATA</b> DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, SCARSA PREDISPOSIZIONE ALLO STUDIO, SUFFICIENTI CAPACITÀ PRATICHE E RELAZIONALI, DEFICIT ATTENZIONALE NOTEVOLE</p> <p><b>ALUNNO IN USCITA</b> DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, MEDIOCRE PREDISPOSIZIONE ALLO STUDIO, BUONE CAPACITÀ PRATICHE E RELAZIONALI (OTTIMI I RISCONTRI OTTENUTI DURANTE LE ATTIVITÀ DI P.C.T.O.), DEFICIT ATTENZIONALE IMPORTANTE</p>
--	--

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO REALIZZATO DALL'ALUNNO

a) <b>Difficoltà incontrate e strategie adottate per il loro superamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione.</i></li></ul> <p><i>L'ALUNNA HA UTILIZZATO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI PREVISTI PER LE SINGOLE DISCIPLINE E LE SONO STATE FORNITE, DI VOLTA IN VOLTA, PUNTUALI COMUNICAZIONI DEI COMPITI A CASA E DEI CONTENUTI DA APPRENDERE, SECONDO QUANTO PREVISTO DAI DOCENTI NELLE PROGRAMMAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.</i></p> <p><i>SI È CERCATO DI EVITARE LA SOVRAPPOSIZIONE DI INTERROGAZIONI E VERIFICHE, IN MODO DA SVOLGERE UNA SOLA INTERROGAZIONE O VERIFICA AL GIORNO E, COMUNQUE, NON PIÙ DI DUE/TRE ALLA SETTIMANA. PERTANTO, NELLO STUDIO A CASA, SI SONO CONCORDATE LE SEGUENTI STRATEGIE E STRUMENTI.</i></p> <p><i>DISCIPLINE LINGUISTICO-ESPRESSIVE: STRATEGIE PERSONALI (SOTTOLINEA, IDENTIFICA PAROLE-CHIAVE, FA SCHEMI, ETC.); UTILIZZO DI MAPPE CONCETTUALI.</i></p> <p><i>DISCIPLINE LOGICO-MATEMATICHE: UTILIZZO DI TABELLE PER RICORDARE (MISURE, FORMULE, ETC.); TAVOLA PITAGORICA; CALCOLATRICE.</i></p> <p><i>DISCIPLINE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALI: STRATEGIE PERSONALI (SOTTOLINEA, IDENTIFICA PAROLE-CHIAVE, FA SCHEMI, ETC.); UTILIZZO DI MAPPE CONCETTUALI.</i></p> <p><i>DISCIPLINE TECNICHE DI INDIRIZZO: STRATEGIE PERSONALI (SOTTOLINEA, IDENTIFICA PAROLE-CHIAVE, FA SCHEMI, ETC.); UTILIZZO DI MAPPE CONCETTUALI.</i></p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Elencare le misure dispensative (solo per DSA) e gli strumenti compensativi</i></li> </ul> <p>MAPPE CONCETTUALI, SINTESI, TAVOLA PITAGORICA, CALCOLATRICE, SUPPORTI AUDIOVISIVI DIGITALI, TRADUTTORI</p>
b) <b>Strumenti e criteri di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Elencare le tipologie di verifica effettuate, le modalità e i criteri per la valutazione delle verifiche</i></li> </ul> <p>UGUALI AL RESTO DELLA CLASSE, SEPPUR SEMPRE PROGRAMMATE E CON TEMPI DI CONSEGNA DILATATI</p>

### **MODALITA' DI FORMULAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLA PROVA DI ESAME**

a) <b>Descrivere tipologia e modalità delle prove di esame; tecnologie e strumenti utilizzati</b>	Tipologia e modalità della prova: (compilare per le prove scritte e per il colloquio)	
	<b>Misure dispensative</b>	<b>Strumenti compensativi</b>
	<p><b>ATTENZIONE</b> - Per gli alunni non DSA (alunni con altri deficit o svantaggio) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel</p>	

		<p>caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità.</p> <p>Per quanto indicato, lasciare vuoto lo spazio relativo alle misure dispensative</p>		
b) <i>Assistenza durante le prove</i>	<p><b><u>Ha bisogno di incoraggiamento e della presenza di un docente che gli dia sicurezza e conferma.</u></b></p>			

**Il Consiglio di classe**

URBANO	GIUSEPPE	ITALIANO
URBANO	GIUSEPPE	STORIA
MODUGNO	ROSALIA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
CALIA	VINCENZA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
BRUNO	ANNA	METODOLOGIE OPERATIVE
VALENTE	GIUSEPPINA	LINGUA E CULTURA INGLESE
CISTULLI	CARMELA	LINGUA E CULTURA FRANCESE
LISO	MARIA	LEGISLAZIONE SANITARIA
BAVARO	ILARIA	MATEMATICA
MINERVINI	PASQUALE	SCIENZE MOTORIE
QUARTA	LUCIANA	RELIGIONE

## VERBALE N. 5

Il giorno 14 del mese di maggio dell'anno 2024 alle ore 15:00 si è riunito in presenza, presso la sede centrale dell'IISS "VOLTA DE GEMMIS" il Consiglio della Classe 5<sup>^</sup> CSS per trattare e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### **1) Illustrazione e approvazione del Documento del 15 Maggio**

Presiede la riunione il Prof. Giuseppe Urbano, che svolge anche le funzioni di segretario in quanto Coordinatore di classe. Risultano presenti tutti i docenti componenti del Consiglio di Classe. Accertata la validità della riunione, il Presidente apre la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno:

#### **1) Illustrazione ed approvazione del Documento del 15 Maggio.**

Il Docente Coordinatore della classe espone sinteticamente al Consiglio la struttura del documento, soffermandosi in particolare sul profilo della classe. Intervengono i colleghi che forniscono ulteriori indicazioni e precisazioni.

Si procede con l'approvazione e la sottoscrizione del Documento del 15 Maggio e al caricamento dei materiali nella cartella condivisa relativa alla classe di appartenenza.

Non essendovi altro da discutere la riunione si chiude alle ore 15:45.

Il Coordinatore

*Prof. Giuseppe Urbano*

Il Presidente

*Prof. Giuseppe Urbano*

VISTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO